



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
REGIONE ABRUZZO

PIANO INTEGRATO
DI ATTIVITÀ
E ORGANIZZAZIONE

2022 – 2024

Anno 2022

PREMESSA

L’Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo, ottemperando a quanto disposto dall’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito dalla Legge n. 113/2021, adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Trattasi di un documento di programmazione unico, che va a sostituirsi nelle funzioni, tra gli altri, al Piano della performance, al Piano del lavoro agile (POLA), al Piano triennale del fabbisogno del personale e al Piano anticorruzione.

Il PIAO ha l’obiettivo di sostituire, a fini di semplificazione e razionalizzazione, diversi atti di pianificazione redatti dalle Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle cittadine, procedendo alla costante e progressiva semplificazione e rideterminazione dei processi.

Come indicato dal parere del Consiglio di Stato n. 5064¹ sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante “Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113” l’adozione del PIAO rappresenta una sfida operativa costituita dalla capacità del predetto documento di qualificarsi come strumento di effettiva semplificazione. Uno strumento che non deve costituire – così come nelle intenzioni del legislatore – un mero adempimento formale entro il quale i precedenti piani vanno semplicemente a fondersi, mantenendo sostanzialmente inalterate le modalità di redazione e aggiungendo, inoltre, l’ulteriore incombenza di unificarli in piano più ampio. Al contrario, il PIAO, nella *ratio* dell’art. 6, sembra dover costituire uno strumento unitario, “integrato”, che sostituisce i piani del passato e li “metabolizza” in uno strumento nuovo e omnicomprensivo che consenta un’analisi a 360 gradi dell’amministrazione e di tutti i suoi obiettivi da pianificare. Pertanto, il PIAO deve porsi nei confronti dei piani preesistenti come uno strumento di riconfigurazione e integrazione (necessariamente progressiva e graduale), sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito, ovvero “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa”, “migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese”, “procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”, sia per definire gli obiettivi programmatici e strategici nell’ambito della performance, lavoro agile, trasparenza, anticorruzione, azioni positive, accessibilità fisica e digitale ai servizi, fabbisogno del personale e formazione.

Inoltre, come indicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica², il PIAO armonizza le strategie dell’ente per la creazione di Valore Pubblico, quale incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso collettività in cui opera l’ente, definendo i meccanismi di misurazione e valutazione dell’impatto che le singole azioni – previste per il raggiungimento degli obiettivi – hanno proprio sul tale Valore.

Il PIAO è suddiviso in tre sezioni:

- **1° Sezione.** Identità dell’amministrazione.

- **2° Sezione.** Valore pubblico, performance e anticorruzione, monitoraggio:

- nella sottosezione “Valore pubblico” sono descritte, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori;

¹ Parere del Consiglio di Stato n. 506: <https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/-/il-consiglio-di-stato-ha-reso-parere-favorevole-condizionato-sullo-schema-di-regolamento-sugli-adempimenti-relativi-ai-piani-assorbiti-dal-piano-integ>

² Bozza linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica: <https://www.forumpa.it/riforma-pa/piao-cose-il-piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-e-cosa-cambia-per-le-pubbliche-amministrazioni/>

- nella sottosezione “Performance” sono illustrati gli obiettivi e gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell’Ente;

- le sottosezioni “Pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione” e “Trasparenza” sono predisposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

• **3° Sezione.** Organizzazione e capitale umano.

Sono presentate le azioni necessarie per assicurare la coerenza del modello rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati, l’organizzazione del lavoro da remoto, i fabbisogni del personale e la formazione.

• **4° Sezione.** Monitoraggio.

Sono presentate le azioni necessarie per assicurare la coerenza del modello rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati, l’organizzazione del lavoro da remoto, i fabbisogni del personale e la formazione.

Nel PIAO inoltre sono inclusi:

- gli obiettivi di semplificazione e digitalizzazione;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale da parte dei cittadini;

Il PIAO, quindi, persegue finalità sintetizzate nelle aree sotto evidenziate:

INTEGRAZIONE

- Gestione sistemica dei contenuti e degli obiettivi già previsti nei piani adottati dall’ente

SINTESI

- Razionalizzazione degli obiettivi strategici e programmatici sanciti dai piani già adottati

SEMPLIFICAZIONE

- Rappresentazione di tutti gli obiettivi strategici dell’ente e la produzione di un documento sintetico nella forma ed operativo nel contenuto

VALORIZZAZIONE

- Inquadramento degli obiettivi già fissati rispetto al Valore pubblico e a quanto indicato dall’art. 6 del D.L. n. 80/21 per quanto riguarda sia gli obiettivi a cui il PIAO deve tendere (assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi), sia gli ambiti di intervento indicati dalla recente normativa (performance, lavoro agile, trasparenza, anticorruzione, azioni positive, accessibilità fisica e digitale ai servizi, fabbisogno del personale e formazione)

EFFICIENZA

- Predisposizione di meccanismi di misurazione valutazione dell’impatto sul valore pubblico degli obiettivi

1° SEZIONE IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è istituita con la L.R. 46/2019 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009 e nelle forme previste dall'art. 55 dello Statuto della Regione Abruzzo, è un'unità amministrativa caratterizzata dall'assegnazione di un compito specifico e di risorse organizzative ed economiche, con direzione e responsabilità autonome entro gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale e svolge attività di protezione civile così come disposto dall'art. 1 della summenzionata L.R. 46/2019 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 46/2019, modificato dall'art. 4 della L.R. 20/2021, “a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAT dell'atto di organizzazione dell'Agenzia, con deliberazione della Giunta Regionale si provvede alla soppressione della struttura regionale competente in materia di protezione civile; l'Agenzia subentra nell'esercizio dei compiti e delle funzioni ed in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di competenza della struttura soppressa ed il relativo personale regionale in servizio alla data della soppressione, ivi incluso il personale in servizio presso il Centro Funzionale d'Abruzzo e la Sala Operativa regionale istituiti ai sensi rispettivamente dell'art. 22 della L.R. 34/2007 e dall'art. 14 della L.R. 72/1993, è assegnato all'Agenzia in posizione di distacco ai sensi dell'art. 6”.

L'atto di organizzazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato approvato con D.G.R. n. 886/P del 29.12.2020 e con D.G.R. n. 822 del 13.12.2021 si è proceduto alla soppressione dei servizi denominati “Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile”, “Servizio Emergenze Protezione Civile e Centro Funzionale” e “Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile” e all'assegnazione in distacco all'Agenzia del personale a tempo determinato in forza presso i summenzionati Servizi alla data della pubblicazione della Deliberazione sul BURAT.

Entrambe le deliberazioni sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo – Speciale n. 204 del giorno 29 dicembre 2021. Pertanto, alla medesima data, ha avuto avvio il processo attuativo della piena autonomia gestionale e contabile dell'Agenzia; il bilancio della stessa, inoltre, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 63/3 del 01.06.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo – Speciale n.78 del 17 giugno 2022.

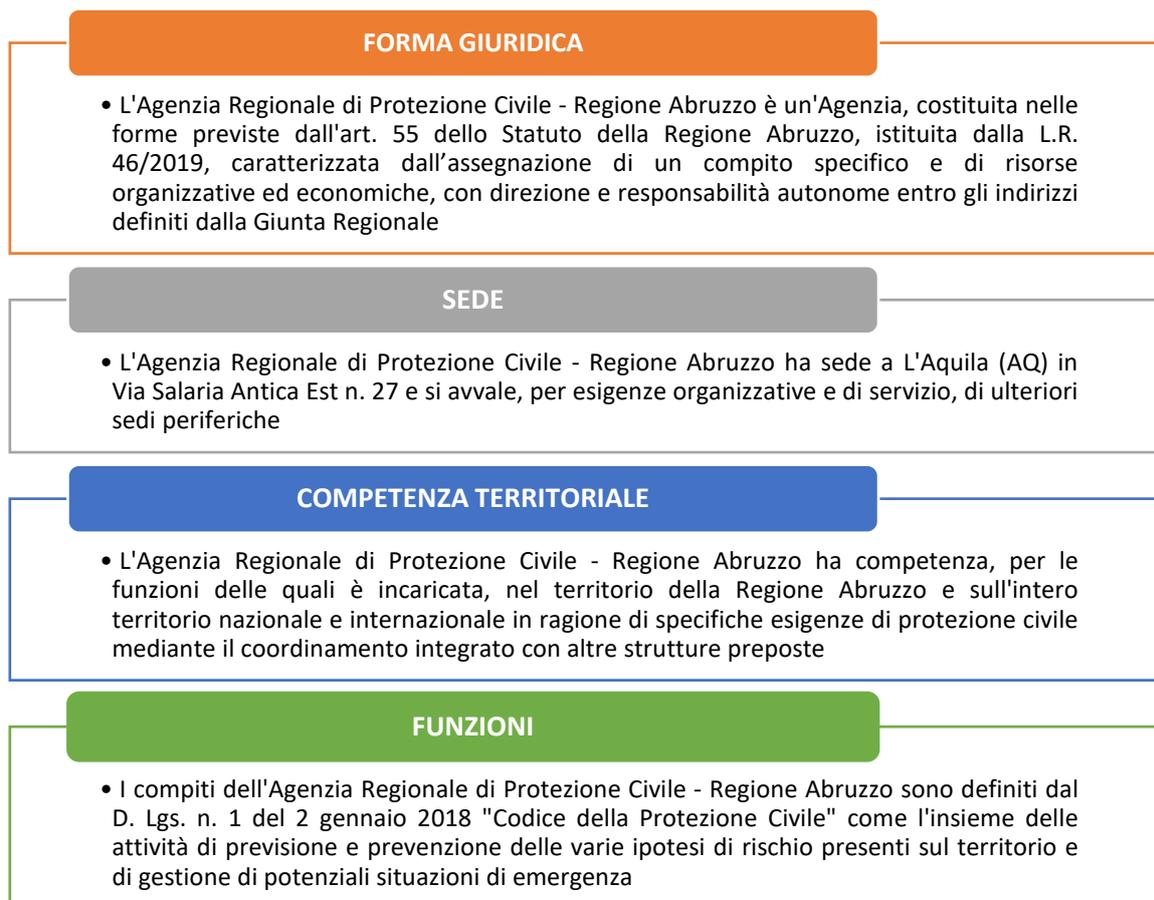
L'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo, così come stabilito dall'art. 2 della L.R. 46/2019, è preposta allo svolgimento delle attività tecnico-operative, di coordinamento, controllo e vigilanza in materia di protezione civile nell'ambito delle funzioni di competenza regionale. Svolge, inoltre, le attività di studio, elaborazione, proposizione, indagine, vigilanza e coordinamento necessarie per assicurare, in situazioni ordinarie, una preordinata ed efficiente organizzazione delle risorse disponibili finalizzata al soddisfacimento delle proprie competenze nella specifica materia e, in situazioni di emergenza, il coordinamento degli interventi e la massima efficacia e tempestività degli stessi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità nonché dei beni e dell'ambiente naturale.

L'Agenzia svolge, in particolare, le seguenti funzioni in materia di protezione civile:

- a) elaborazione dei piani e programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi, in armonia con gli indirizzi nazionali;
- b) espletamento delle incombenze di carattere tecnico, amministrativo, professionale o organizzativo, indispensabili per realizzare l'insieme delle attività, degli impegni, degli obblighi a carico della Regione espressamente previsti nei predetti programmi e piani;
- c) attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi;
- d) attività connesse all'organizzazione, alla valorizzazione, all'impiego, alla formazione e all'addestramento del volontariato di protezione civile;
- e) rapporti con il Dipartimento nazionale di protezione civile, con le Prefetture, con le strutture operative e con tutti i soggetti che costituiscono il Sistema regionale di Protezione civile;
- f) azioni di supporto ai soggetti preposti all'attuazione degli interventi urgenti;

- g) organizzazione e gestione dei turni di reperibilità;
- h) realizzazione di periodiche iniziative di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura di Protezione civile rivolte ai cittadini, con particolare attenzione alle realtà scolastiche;
- i) gestione delle attività di competenza regionale tecniche, amministrative e contabili, ivi comprese le contabilità speciali di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 1/2018, connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 del D.Lgs. 1/2018;
- j) attività inerenti l'attuazione della Legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi).

La scheda anagrafica dell'Agenda Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è così riassumibile:



2° SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione VALORE PUBBLICO

Le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica qualificano il “valore pubblico” come il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri *stakeholders*, creato da un'amministrazione pubblica rispetto ad una baseline o livello di partenza.

Il sistema di Protezione civile, così come disposto dal D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018³, è un servizio di pubblica utilità costituito dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

³ <https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/decreto-legislativo-n-1-del-2-gennaio-2018--codice-della-protezione-civile>

Ogni Pubblica Amministrazione genera valore pubblico nel momento in cui ogni azione da essa disposta genera miglioramenti, sulle diverse forme del benessere, in confronto al livello di partenza. Dal punto di vista organizzativo si genera valore pubblico quando la motivazione e il coinvolgimento di dipendenti e dirigenti spinge tutta l'organizzazione ad un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili, migliorando complessivamente le performance della PA.

Valore pubblico, quindi, è il prodotto – in termini di *outcome* – dell'integrazione tra obiettivi operativi specifici e obiettivi operativi trasversali quali la piena accessibilità, l'equilibrio di genere, la digitalizzazione e la semplificazione amministrativa e dei processi.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo, al fine di incrementare il benessere all'interno dell'organizzazione così come nella collettività nella quale opera, fonda il proprio agire sui seguenti valori:

CENTRALITÀ DELLA CITTADINANZA

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo dispone le sue attività, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di protezione civile, ponendo la cittadinanza al centro del proprio agire

EFFICIENZA

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo individua il migliore assetto organizzativo e gestionale tese a perseguire le finalità ad essa affidate

TRASPARENZA

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo elabora e gestisce in modo trasparente le azioni, le scelte strategiche e i progetti di sviluppo propri della sua attività

FLESSIBILITÀ

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo, coerentemente con le finalità perseguite, promuove uno stile di lavoro flessibile e orientato al raggiungimento degli obiettivi

QUALITÀ

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo tende, nell'espletamento delle proprie attività, al miglioramento continuo della qualità

COLLABORAZIONE

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo, nel perseguimento delle attività ad essa affidate, stabilisce costantemente forme di collaborazione con gli altri soggetti del sistema di protezione civile, con le altre amministrazioni locali e centrali, con il mondo dell'associazionismo e del volontariato di protezione civile, con istituti ed enti di ricerca

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

- L'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo promuove, a ogni livello, le opportunità di qualificazione e sviluppo professionale dei propri dipendenti e collaboratori, attraverso l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento

Sottosezione PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Il Decreto legislativo 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ha riformato il ciclo di gestione della performance e la sua rendicontazione, individuando altresì i soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance. Le disposizioni del suddetto Decreto "assicurano una migliore organizzazione del lavoro, il rispetto degli ambiti riservati rispettivamente alla legge e alla contrattazione collettiva, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, la selettività e la concorsualità nelle progressioni di carriera, il riconoscimento di meriti e demeriti, la selettività e la valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali, il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico ed il contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, nonché la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità".

L'articolo 4 del medesimo decreto, stabilisce che le amministrazioni pubbliche sviluppano in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, con connesso utilizzo di sistemi premianti e di valorizzazione del merito e con rendicontazione finale dei risultati sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione.

In attuazione del summenzionato decreto è stata emanata la L.R. 8 aprile 2011, n. 6 concernente "Misurazione e valutazione delle prestazioni delle strutture amministrative regionali" la quale prevede che la Regione misura e valuta le prestazioni della struttura amministrativa nel suo complesso, delle unità organizzative, dei singoli dipendenti, nonché degli Enti strumentali della medesima secondo modalità atte a garantire la trasparenza degli indicatori, dei metodi e dei risultati della valutazione.

In particolare l'art. 10 della L.R. 6/2011, prevede tra l'altro che l'esercizio delle attività di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, e delle attività di controllo strategico, è affidato all'Organismo indipendente di Valutazione delle prestazioni (O.I.V.). L'O.I.V. della Giunta Regionale svolge le funzioni anche gli Enti Strumentali della Regione Abruzzo ed è nominato dalla Giunta Regionale.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 19.11.2021 che ha approvato il Documento di Ricognizione della disciplina e delle modalità attuative delle procedure inerenti al Ciclo Performance negli Enti Strumentali della Regione Abruzzo, stabilisce che gli Enti strumentali della Regione Abruzzo, tra cui l'Agenzia regionale di Protezione Civile, si attengano scrupolosamente e puntualmente a tale documento.

La Deliberazione di Giunta Regionale 98 del 25.02.2022 ha individuato e nominato i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), stabilendo che le procedure connesse ai rapporti con l'O.I.V. per le funzioni che lo stesso svolge per gli Enti Strumentali sono curate direttamente dagli Enti stessi.

A tale proposito con Determinazione direttoriale n. 40 del 01.08.2022 sono stati approvati i disciplinari di incarico con i componenti dell'OIV sottoscritti in data 01.09.2022.

Ai sensi dell'art 10 comma 1 del Dlgs 150/2009 " Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori

per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 25.02.2022 ha approvato il Piano delle Prestazioni 2022-2024 annualità 2022 attribuendo ai servizi dell'Agenzia regionale di Protezione Civile i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI DEL SERVIZIO							
SCHEDA OBIETTIVI ANNO 2022							
Ente		Agenzia regionale di Protezione Civile					
Servizio		Prevenzione dei rischi di protezione civile -APC001(EX DPC029)					
Dirigente		Omissis					
N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Realizzazione degli obiettivi 2022 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2022	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano
2	40%	Il cittadino al centro-	Ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenziazione, in collaborazione con l'Ordine regionale dei Geologi, di tutte le attività di sopralluogo effettuate, anche con implementazione di specifiche piattaforme digitali (D.G.R. del 15/11/2021 n° 717).	Ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenziazione di tutte le attività di sopralluogo effettuate negli anni precedenti e di quelle che saranno svolte nel corso dell'anno 2022. Messa in funzione di specifiche piattaforme digitali. Target 31/12/2022	Completamento delle attività previste per il 50% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per il 100% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per i dati disponibili fino al 30 novembre 2022
3	25%	L'ambiente curato e tutelato	Approvazione Disciplina regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga (composizione, compiti e metodologie operative)	Predisposizione e trasmissione della proposta di DGR protocollata di approvazione del Disciplina. Target 30/09/2022	Predisposizione prima bozza Disciplina da sottoporre al parere del Co.re.Ne.Va.	Stesura del documento definitivo e invio proposta deliberativa di approvazione al Direttore	//
4	30%	L'ambiente curato e tutelato	Programma nazionale di mitigazione del rischio sismico: attuazione programmazione OCDPC 780/2021 di interventi antisismici su edifici strategici	Attuazione DGR 720/2021: Istruttoria del 100% dei progetti di miglioramento/adeguamento sismico pervenuti entro il 30/11/2022 ed espressione parere a firma del Dirigente e del Direttore, entro 30 gg dall'acquisizione. Target: 31/12/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/05/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/08/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 30/11/2022
100%							

OBIETTIVI DEL SERVIZIO							
SCHEDA OBIETTIVI ANNO 2022							
Ente		APC - Agenzia Regionale di protezione civile					
Servizio		Emergenze Protezione civile e Centro Funzionale APC002 (ex DPC030)					
Dirigente		Omissis					
N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Realizzazione degli obiettivi 2022 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2022	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano
2	40%	Il cittadino al centro	Gestione delle contabilità speciali aperte per l'emergenza sisma 2016-2017, dell'emergenza covid-19, e delle altre emergenze. In collaborazione con il DPC031	Percentuale di somme trasferite ai soggetti attuatori rispetto alle loro richieste ritenute liquidabili TARGET: Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili. Adozione atti di erogazione delle somme ritenute liquidabili entro il 31.12.2022	Trasferimento ai soggetti attuatori del 40% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 60% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili.
3	40%	Il cittadino al centro	Sistemazione funzionale del polo logistico di Preturo di cui all'art. 10 dell' L.R. 46/2019	Verbale di consegna dei lavori per la realizzazione di opere di finitura esterna, accessibilità al piano soppalcato, allacci alle utenze e razionalizzazione ed adeguamento spazi interni - 30.11.2022	redazione ed approvazione progettazione esecutiva, approvazione atti e sistema di gara	espletamento gara di appalto ed individuazione del contraente	Consegna lavori 30.11.2022
4	15%	Il cittadino al centro	Convenzione con il Gran Sasso Science Institute per attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie dell'informazione per l'aggiornamento tecnologico della piattaforma "Allarmeteo" e per l'adeguamento del sistema alle nuove procedure di allertamento del Centro Funzionale d'Abruzzo.	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della convenzione con il GSSI. 30/04/2022	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della convenzione con il GSSI 30/04/2022		
100%							

OBIETTIVI DEL SERVIZIO	
SCHEDA OBIETTIVI ANNO 2022	
Ente	APC - Agenzia Regionale di protezione civile
Servizio	Programmazione attività di Protezione civile APC003 (ex DPC031)
Dirigente	vacante

N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Realizzazione degli obiettivi 2022 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2022	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano
2	40%	Il cittadino al centro	Individuazione di un Polo Logistico di Protezione Civile nella provincia di Chieti	Sottoscrizione protocollo di intesa con l'Ente proprietario/gestore per l'utilizzo della struttura rispondente ai requisiti della sede del polo regionale di Protezione civile. Target: 31 dicembre 2022	Individuazione dei siti possibili	formalizzazione della proposta mediante DGR per l'approvazione del sito individuato	Protocollo d'intesa con Ente/proprietario per l'utilizzo della Struttura individuata
3	55%	Il cittadino al centro	Gestione delle contabilità speciali aperte per l'emergenza sisma 2016-2017, dell'emergenza covid-19, e delle altre emergenze. In collaborazione con il DPC030	Percentuale di somme trasferite ai soggetti attuatori rispetto alle loro richieste ritenute liquidabili. TARGET: Trasferimento ai soggetti attuatori del 100% delle somme ritenute liquidabili. Adozione atti di erogazione delle somme ritenute liquidabili entro il 31.12.2022	Trasferimento ai soggetti attuatori del 40% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 60% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili.
100%							

Con nota prot. 113413 del 23.03.2022 sono stati assegnati al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile i seguenti obiettivi per l'annualità 2022:

SCHEDA OBIETTIVI ANNO 2022							
Ente	APC - Agenzia Regionale di protezione civile						
Direttore	Dott. Mauro Casinighini						
N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza	Avvio adempimenti agli obblighi dell'Agenzia previsti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza: messa on line sito trasparenza Agenzia e popolamento del 60% delle sezioni - 31.12.2022	attività istruttoria	attività istruttoria	Popolamento del 60% delle sezioni
2	10%	Il cittadino al centro-	Riconoscimento, censimento, catalogazione e georeferenziazione, in collaborazione con l'Ordine regionale dei Geologi, di tutte le attività di sopralluogo effettuate, anche con implementazione di specifiche piattaforme digitali (D.G.R. del 15/11/2021 n° 717).	Riconoscimento, censimento, catalogazione e georeferenziazione di tutte le attività di sopralluogo effettuate negli anni precedenti e di quelle che saranno svolte nel corso dell'anno 2022. Messa in funzione di specifiche piattaforme digitali. 31/12/2022	Completamento delle attività previste per il 50% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per il 100% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per il 100% dei dati disponibili fino al 30 novembre 2022
3	10%	L'ambiente curato e tutelato	Approvazione Disciplinare regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga (composizione, compiti e metodologia operativa)	Predisposizione e trasmissione della proposta di DGR protocollata di approvazione del Disciplinare. Target 15/10/2022	//	Acquisizione della proposta deliberativa di approvazione del Disciplinare da parte del Servizio competente	Invio proposta di DGR protocollata alla Segreteria di Giunta entro il 15/10/2022
4	10%	L'ambiente curato e tutelato	Programma nazionale di mitigazione del rischio sismico: attuazione programmazione OCDPC 780/2021 di interventi antisismici su edifici strategici	Attuazione DGR 720/2021: istruttoria del 100% dei progetti di miglioramento/adeguamento sismico pervenuti entro il 30/11/2022 ed espressione parere a firma del Dirigente e del Direttore, entro 30 gg dall'acquisizione. Target: 31/12/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/05/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/08/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 30/11/2022
5	15%	Il cittadino al centro	Gestione delle contabilità speciali aperte per l'emergenza sisma 2016-2017, dell'emergenza covid-19, e delle altre emergenze. (DPC030 e DPC 031)	Percentuale di somme trasferite ai soggetti attuatori rispetto alle loro richieste ritenute liquidabili. TARGET: Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili. Adozione atti di erogazione delle somme ritenute liquidabili entro il 31.12.2022	Trasferimento ai soggetti attuatori del 40% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 60% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili.
6	10%	Il cittadino al centro	Sistemazione funzionale del polo logistico di Preturo di cui all'art. 10 dell L.R. 46/2019	Verbale di consegna dei lavori per la realizzazione di opere di finitura esterna, accessibilità al piano soppalcato, allacci alle utenze e razionalizzazione ed adeguamento spazi interni. 30.11.2022	redazione ed approvazione progettazione esecutiva, approvazione atti e sistema di gara	espletamento gara di appalto ed individuazione del contraente	Consegna lavori entro il 30.11.2022
7	10%	Il cittadino al centro	Convenzione con il Gran Sasso Science Institute per attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie dell'informazione per l'aggiornamento tecnologico della piattaforma "Allarme" e per l'adeguamento del sistema alle nuove procedure di allertamento del Centro Funzionale d'Abruzzo.	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della convenzione con il GSSI. 30/04/2022	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della convenzione con il GSSI entro il 30/04/2022	//	//
8	20%	Il cittadino al centro	Individuazione di un Polo Logistico di Protezione Civile nella provincia di Chieti	Sottoscrizione protocollo di intesa con l'Ente proprietario/gestore per l'utilizzo della struttura rispondente ai requisiti della sede del polo regionale di Protezione civile. 31 dicembre 2022	Individuazione dei siti possibili	formalizzazione della proposta mediante DGR per l'approvazione del sito individuato	Protocollo d'intesa con Ente/proprietario per l'utilizzo della Struttura individuata
100%							

A seguito di richiesta all'OIV regionale da parte del Direttore dell'Agazia regionale di Protezione Civile di espunzione dell'obiettivo n. 6 assegnato al Direttore e contestualmente dell'obiettivo n. 3 del Servizio Emergenze Protezione civile e Centro Funzionale APC002 (ex DPC030), a causa dell'indisponibilità dei fondi utili a dare seguito alla puntuale realizzazione dell'obiettivo assegnato, con nota protocollo n. 366143 del 30.09.2022 il Presidente della Regione Abruzzo e il Direttore del Dipartimento Territorio-Ambiente hanno assegnato al Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile i seguenti obietti per l'annualità 2022 unitamente a quelli dei servizi:

REGIONE ABRUZZO							
SCHEDA OBIETTIVI ANNO 2022							
Ente		APC - Agenzia Regionale di protezione civile					
Direttore		Dott. Mauro Casinghini					
N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza	Avvio adempimenti agli obblighi dell'Agazia previsti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza: messa on line sito trasparenza Agazia e popolamento del 60% delle sezioni	attività istruttoria	attività istruttoria	Popolamento del 60% delle sezioni
2	10%	Il cittadino al centro-	Ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenzazione, in collaborazione con l'Ordine regionale dei Geologi, di tutte le attività di sopralluogo effettuate, anche con implementazione di specifiche piattaforme digitali (D.G.R. del 15/11/2021 n° 717).	Ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenzazione di tutte le attività di sopralluogo effettuate negli anni precedenti e di quelle che saranno svolte nel corso dell'anno 2022. Messa in funzione di specifiche piattaforme	Completamento delle attività previste per il 50% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per il 100% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per i dati disponibili fino al 30 novembre 2022
3	15%	L'ambiente curato e tutelato	Approvazione Disciplinare regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga (composizione, compiti e metodologia operativa)	Approvazione con atto gestionale dell'Agazia di Protezione Civile del documento definitivo. Target 15/10/2022	#	#	Approvazione con atto gestionale dell'Agazia di Protezione Civile del documento definitivo trasmesso dal
4	25%	L'ambiente curato e tutelato	Programma nazionale di mitigazione del rischio sismico: attuazione programmazione OCDPC 780/2021 di interventi antisismici su edifici strategici	Attuazione DGR 720/2021: Istruttoria del 100% dei progetti di miglioramento/adequamento sismico pervenuti entro il 30/11/2022 ed espressione parere a firma del Dirigente e del Direttore, entro 30 gg dall'acquisizione.	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/05/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/08/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 30/11/2022
5	15%	Il cittadino al centro	Gestione delle contabilità speciali aperte per l'emergenza sisma 2016-2017, dell'emergenza covid-19, e delle altre emergenze. (DPC030 e DPC 031)	Percentuale di somme trasferite ai soggetti attuatori rispetto alle loro richieste ritenute liquidabili. TARGET: Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili. Adozione atti di erogazione delle somme ritenute liquidabili entro il	Trasferimento ai soggetti attuatori del 40% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 60% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili.
6	10%	Il cittadino al centro	Convenzione con il Gran Sasso Science Institute per attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie dell'informazione per l'aggiornamento tecnologico della piattaforma "Allarmeteo" e per l'adequamento del sistema alle nuove procedure di	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della convenzione con il GSSI. 30/04/2022	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della	#	#
7	20%	Il cittadino al centro	Individuazione di un Polo Logistico di Protezione Civile nella provincia di Chieti	Sottoscrizione protocollo di intesa con l'Ente proprietario/gestore per l'utilizzo della struttura rispondente ai requisiti della sede del polo regionale di Protezione civile. 31 dicembre 2022	Individuazione dei siti possibili	Approvazione con atto gestionale dell'Agazia di Protezione Civile del sito individuato	Protocollo d'intesa con Ente/proprietario o per l'utilizzo della Struttura individuata
100%							

OBIETTIVI DEL SERVIZIO							
SCHEMA OBIETTIVI ANNO 2022							
Ente		Agenzia regionale di Protezione Civile					
Servizio		Prevenzione dei rischi di protezione civile -APC001(EX DPC029)					
Dirigente		omissis					
N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Realizzazione degli obiettivi 2022 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2022	Secondo scadenze del piano	Secondo scadenze del piano	Secondo scadenze del piano
2	40%	L'ambiente curato e tutelato	Ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenziazione, in collaborazione con l'Ordine regionale dei Geologi, di tutte le attività di sopralluogo effettuate, anche con implementazione di specifiche piattaforme digitali (D.G.R. del 15/11/2021 n° 717).	Ricognizione, censimento, catalogazione e georeferenziazione di tutte le attività di sopralluogo effettuate negli anni precedenti e di quelle che saranno svolte nel corso dell'anno 2022. Messa in funzione di specifiche piattaforme digitali. Target: 31/12/2022	Completamento delle attività previste per il 50% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per il 100% dei dati disponibili fino a tutto l'anno 2021	Completamento delle attività previste per i dati disponibili fino al 30 novembre 2022
3	25%	L'ambiente curato e tutelato	Approvazione Disciplinare regionale sulle modalità costitutive e di funzionamento delle Commissioni Comunali per la prevenzione dei rischi da valanga (composizione, compiti e metodologia operativa)	Predisposizione del documento definitivo e invio dello stesso al Direttore per successiva approvazione con atto gestionale dell'Agenzia di Protezione Civile. Target: 30/09/2022	Predisposizione prima bozza Disciplinare da sottoporre al parere del Co.re.Ne.Va.	Stesura del documento definitivo e invio dello stesso al Direttore per successiva approvazione con atto gestionale dell'Agenzia di	#
4	30%	L'ambiente curato e tutelato	Programma nazionale di mitigazione del rischio sismico: attuazione programmazione OCDPC 780/2021 di interventi antisismici su edifici strategici	Attuazione DGR 720/2021: Istruttoria del 100% dei progetti di miglioramento/adeguamento sismico pervenuti entro il 30/11/2022 ed espressione parere a firma del Dirigente e del Direttore, entro 30 gg dall'acquisizione. Target: 31/12/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/05/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 31/08/2022	100% pareri espressi sul totale dei progetti presentati entro il 30/11/2022
						100%	

OBIETTIVI DEL SERVIZIO							
SCHEMA OBIETTIVI ANNO 2022							
Ente		APC - Agenzia Regionale di protezione civile					
Servizio		Emergenze Protezione civile e Centro Funzionale APC002 (ex DPC030)					
Dirigente		omissis					
N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Realizzazione degli obiettivi 2022 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2022	Secondo scadenze del piano	Secondo scadenze del piano	Secondo scadenze del piano
2	70%	Il cittadino al centro	Gestione delle contabilità speciali aperte per l'emergenza sisma 2016-2017, dell'emergenza covid-19, e delle altre emergenze. In collaborazione con il DPC031	Percentuale di somme trasferite ai soggetti attuatori rispetto alle loro richieste ritenute liquidabili TARGET: Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili. Adozione atti di erogazione delle somme ritenute liquidabili entro il	Trasferimento ai soggetti attuatori del 40% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 60% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili.
3	25%	Il cittadino al centro	Convenzione con il Gran Sasso Science Institute per attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle tecnologie dell'informazione per l'aggiornamento tecnologico della piattaforma "Allarmeteo" e per l'adequamento del sistema alle nuove procedure di allertamento del Centro Funzionale d'Abruzzo.	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della convenzione con il GSSI. 30/04/2022	Formalizzazione e trasmissione atti finalizzati alla sottoscrizione della convenzione con il GSSI 30/04/2022		
						100%	

OBIETTIVI DEL SERVIZIO							
SCHEDA OBIETTIVI ANNO 2022							
Ente		APC - Agenzia Regionale di protezione civile					
Servizio		Programmazione attività di Protezione civile APC003 (ex DPC031)					
Dirigente		vacante					
N.	PESO %	OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE	DESCRIZIONE SINTETICA OBIETTIVO OPERATIVO ANNUALE	INDICATORE DI RISULTATO E TARGET	STATO ATTUAZIONE AL		
					30-giu	30-set	31-dic
1	5%	La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale	Realizzazione degli obiettivi 2022 contenuti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	Attuazione completa delle misure previste nel piano nei termini stabiliti - 31/12/2022	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano	Secondo le scadenze del piano
2	40%	Il cittadino al centro	Individuazione di un Polo Logistico di Protezione Civile nella provincia di Chieti	Sottoscrizione protocollo di intesa con l'Ente proprietario/gestore per l'utilizzo della struttura rispondente ai requisiti della sede del polo regionale di Protezione civile. Target: 31 dicembre 2022	Individuazione dei siti possibili	Formalizzazione della proposta e invio al Direttore per approvazione con atto gestionale dell'Agenzia di Protezione Civile.	Protocollo d'intesa con Ente/proprietario per l'utilizzo della Struttura individuata
3	55%	Il cittadino al centro	Gestione delle contabilità speciali aperte per l'emergenza sisma 2016-2017, dell'emergenza covid-19, e delle altre emergenze. In collaborazione con il DPC030	Percentuale di somme trasferite ai soggetti attuatori rispetto alle loro richieste ritenute liquidabili TARGET: Trasferimento ai soggetti attuatori del 100% delle somme ritenute liquidabili. Adozione atti di erogazione delle somme ritenute liquidabili entro il 31.12.2022	Trasferimento ai soggetti attuatori del 40% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 60% delle somme ritenute liquidabili.	Trasferimento ai soggetti attuatori del 100 % delle somme ritenute liquidabili.
100%							

Sottosezione ANTICORRUZIONE

ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto esterno

Nel periodo di riferimento per l'Agenzia Regionale di Protezione Civile la massima attenzione è stata posta all'osservazione di quei fenomeni legati al perdurare della Pandemia da Covid-19 tutt'ora in atto anche se la rischiosità può considerarsi mitigata dai processi ormai rodati per la gestione delle attività di competenza. Nell'arco temporale in trattazione non si sono verificati episodi delittuosi che hanno riguardato l'Agenzia riconducibili alla criminalità organizzata tantomeno condotte spia che facciano ipotizzare il consolidamento di gruppi criminali organizzati stanziali. L'attenzione resta comunque alta nello svolgimento delle attività di competenza circa i possibili tentativi di penetrazione nel territorio da parte di organizzazioni criminali tramite imprese di servizi riconducibili a camorra, sacra corona unita, 'ndrangheta e mafia siciliana attratti dalla possibile gestione dei fondi stanziati di volta in volta per il fronteggiamento delle emergenze in atto (Covid, Sisma 2009, Sisma 2016, Emergenza Ucraina).

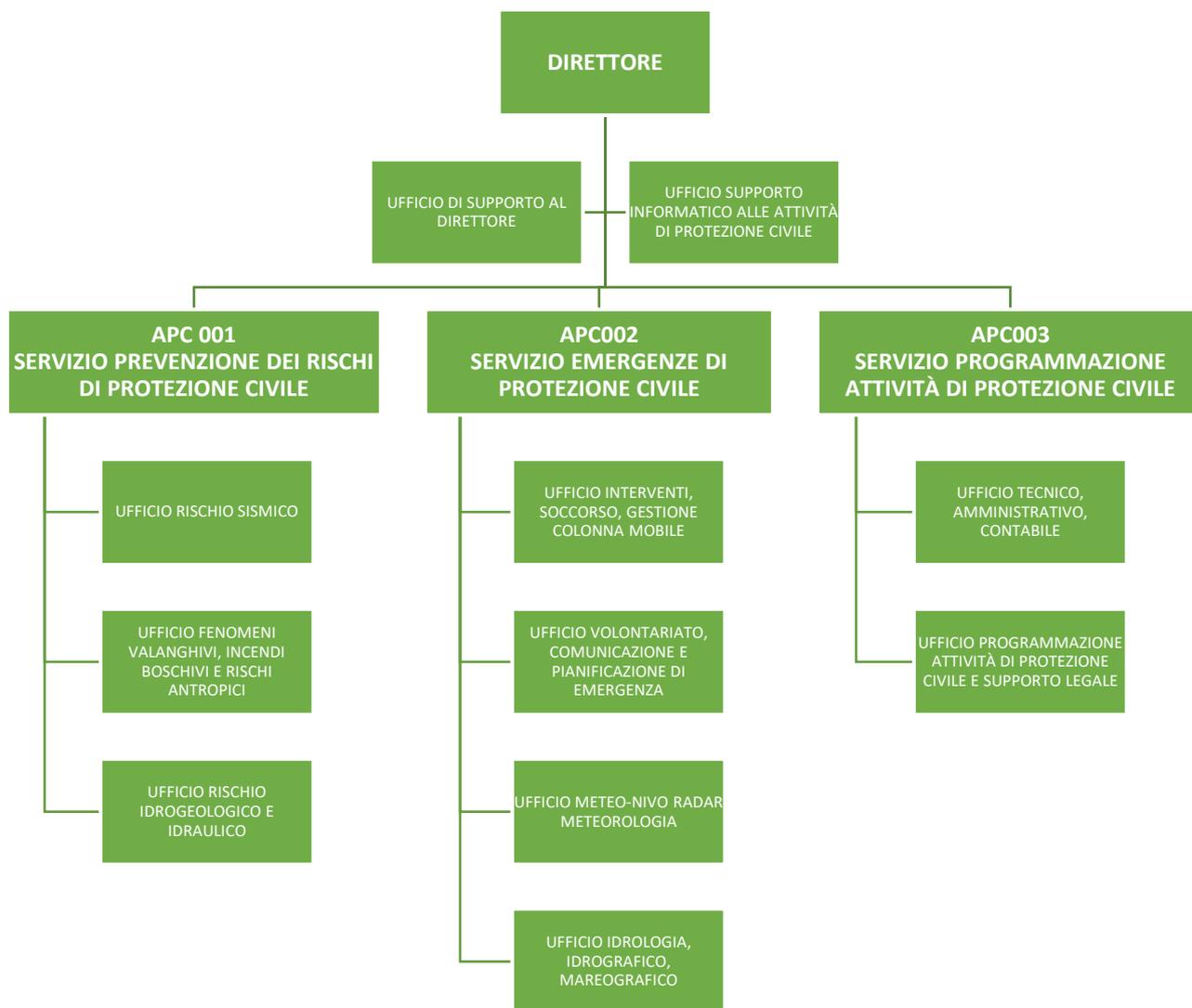
Per far fronte a tali possibili dinamiche l'Agenzia opera costantemente di concerto con le altre Istituzioni Regionali e Nazionali (Regione Abruzzo, Forse dell'ordine, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile) al fine di consolidare la consapevolezza dell'esistenza delle dinamiche in questione anche mediante formazione specifica del personale in forza sulle dinamiche corruttive e di possibili ipotesi di reato nello svolgimento delle proprie attività sia in tempo di pace che in situazione emergenziale.

Analisi del contesto interno

È in corso una rivoluzione organizzativa che ha portato nel 2019 alla istituzione con la L.R. 46 del 2019 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Con la DGR 147/2020 sono state ridefinite le competenze del dipartimento Territorio ed Ambiente e in queste le competenze della suddetta nascente Agenzia.

L'analisi dei processi in corso di cui si dirà di seguito parte dalla situazione organizzativa come di seguito schematizzata:



L'evoluzione organizzativa in atto si concluderà nel 2023. Dell'evoluzione si darà conto nelle successive pubblicazioni del documento.

Le competenze in atto afferenti all'Agenzia possono essere sintetizzate come segue (riferimento Allegato B DGR 886/P del 29.12.2020):

Competenze direzionali

In base all'incarico conferito con DGR n° 528 2020 I Direttore dell'agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo assume tra l'altro le competenze di:

Definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili;
Interagire con le altre strutture
Adottare misure finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa per il personale
Predisporre e gestire piani e programmi
Gestire i rapporti con gli organismi preposti alle funzioni di controllo, con particolare riferimento alla Corte Dei Conti
Partecipare alla programmazione e gestione dei progetti finanziati con fondi Europei

Inoltre per lo svolgimento delle attività direzionali viene coadiuvato dalla struttura di supporto nelle competenze di seguito indicate:

Ufficio di Supporto al Direttore

Supporta il Direttore dell'Agenzia nelle sue attività e funzioni (in particolare: istruttoria atti di diretta competenza del Direttore, coordinamento delle principali procedure generali, supporto diretto nelle attività di istruttoria per la partecipazione del Direttore a gruppi di lavoro, tavoli tecnici, riunioni ed incontri istituzionali);

- **Cura i Rapporti con le Organizzazioni sindacali;**
- **Coordina e supporta il Direttore nelle attività per la predisposizione del DEFR e piano della performance, nella verifica dello stato di attuazione e nel controllo di gestione;**
- **Supporta il Direttore nella sua funzione di coordinamento e indirizzo per le attività dei Servizi e Uffici dell'Agenzia;**
- **L'Ufficio provvede alla predisposizione, previa istruttoria, delle proposte di atti e deliberazioni di Giunta di stretta competenza del Direttore ed alle attività connesse al conferimento di proposte di incarichi di Responsabili delle Strutture dell'Agenzia (Servizi e Uffici).**
- **Supporta il Direttore nelle attività di sua stretta competenza per la gestione del personale dell'Agenzia, collabora con l'Ufficio affari legali, del personale e supporto giuridico, per la predisposizione degli atti e documenti consequenziali;**
- **Supporta il Direttore nella cura dei rapporti con la Presidenza, la Giunta Regionale, gli altri Dipartimenti e Servizi regionali, gli enti esterni;**
- **Supporta il Direttore in particolare nei rapporti con le strutture di PC, il DPC e la CSPC, assicurando il flusso informativo con gli uffici dell'Agenzia e coordinando i riscontri con dette strutture;**
- **Provvede alla segreteria del Comitato di Direzione, previa la predisposizione dei necessari supporti documentali tecnico-giuridici per la discussione degli argomenti all'ordine del giorno;**
- **Cura l'agenda del Direttore, assicura e provvede alla gestione del flusso informativo e documentale dell'Agenzia;**
- **Assicura la collaborazione e il supporto a tutti gli uffici dell'Agenzia per quanto di propria competenza.**

Nelle more della costituzione dell'ufficio Comunicazione e diffusione la struttura gestisce le sottoindicate attività:

Nel rispetto delle direttive ulteriori del Direttore dell'Agenzia

- **Predisporre le norme di corretto uso del logo dell'Agenzia, della corretta diffusione e promozione;**
- **Predisporre piani di standardizzazione e di layout, nonché di omogeneizzazione dell'utilizzo del logo;**
- **Elabora messaggi di pubblica utilità, norme di comportamento sulla scorta di indicazioni fornite dagli uffici interessati e promuove la loro diffusione;**

- Cura la comunicazione istituzionale del Direttore dell'Agenzia; interconnessione del flusso di informazioni interno ed esterno, promozione presso gli organi di informazione delle attività dell'Agenzia;
- Cura i rapporti con l'editoria, le agenzie di informazione, l'emittenza radiofonica e televisiva locale, nazionale ed internazionale secondo i piani e le priorità indicate dal Direttore;
- Promuove e organizza eventi, iniziative e conferenze, interviste e dichiarazioni da parte del Direttore e Dirigenti ai quali fornisce il necessario supporto;
- Progetta dépliant, brochure, gadget per eventi e promozioni;
- Realizza iniziative finalizzate alla qualificazione e promozione dell'immagine dell'Agenzia, anche attraverso i social media e realizzando servizi per emittenti radio-TV;
- Redige e diffonde comunicati stampa a giornali, radio, tv, testate on line e agenzie di stampa;
- In collaborazione dell'Ufficio Supporto informatico, gestisce, sviluppa, alimenta e aggiorna (web content) i canali innovativi di comunicazione esterna: social network, canali di contatto web based, ecc.
- Supporta gli Uffici dell'Agenzia nelle attività di comunicazione per iniziative a loro afferenti;
- Predisporre elaborati anche grafici a supporto degli uffici dell'Agenzia,
- Pianificazione e organizzazione di eventi, comprese le conferenze stampa, per la promozione delle dell'immagine della Agenzia e delle attività dell'Agenzia stessa e di tutti gli uffici, in raccordo, con gli altri uffici stessi;
- In collaborazione con l'Ufficio Supporto Informatico, definisce la linea editoriale del sito web e di ogni altro mezzo di comunicazione, sia cartaceo che digitale, inclusa la progettazione grafica ed editoriale per la realizzazione di documentazione istituzionale dell'Agenzia;
- Cura la sezione di amministrazione trasparente sul sito dell'Agenzia, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia, monitorando le pubblicazioni, producendo report, in collaborazione con l'Ufficio affari legali, del personale e supporto giuridico;
- Assicura la collaborazione e il supporto a tutti gli uffici dell'Agenzia per quanto di propria competenza.

Ufficio Supporto Informatico alle Attività di Protezione Civile

- Implementazione e sviluppo dei sistemi Informativi in dotazione della Protezione Civile Regionale;
- Sviluppo ed aggiornamento dei software per la rappresentazione e archiviazione di dati meteorologici e pluviometrici;
- Gestione del sistema informativo per la diffusione delle informative di protezione civile compreso le previsioni meteo, le immagini radar e per la diffusione dei bollettini;
- Gestione e sviluppo della piattaforma per la comunicazione multicanale;
- Controllo della ricezione dati da CETEMPS, DPC, Servizio Idrografico e Mareografico, TELESPAZIO, ecc.;
- Monitoraggio della ricezione dei flussi di dati di modellistica e della qualità della ricezione;
- Implementazione delle procedure di backup dei dati;
- Gestione dei contenuti pubblicati sui siti web della protezione civile regionale;
- Gestione delle procedure informatiche per la tracciabilità dei flussi finanziari delle contabilità speciali;
- Supporto alla realizzazione di campagne informative anche attraverso depliant, brochure, manifesti per la promozione delle attività di protezione civile e di eventi ad essa connessi;
- Collaborazione alla realizzazione di iniziative rivolte ai cittadini, alle associazioni ed altri enti per diffondere la comunicazione istituzionale di protezione civile;
- Collaborazione alla promozione di campagne pubblicitarie su specifiche tematiche d'interesse (incendi, terremoto, etc.) da diffondere attraverso i mezzi di comunicazione (diffusione di depliant, partecipazione ed organizzazione di eventi speciali, ecc.);
- Approntamento di format di atti amministrativi, questionari, relazioni o documentazione di interesse;
- Supporto informatico alle aree meteo, idro e incendi durante la gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i rischi: meteorologico, idrogeologico, idraulico e incendi boschivi;
- Collaborazione all'espletamento di gare per forniture di beni e servizi;
- Collaborazione e supporto informatico alle attività di Bilancio e Contabilità;

-
- **Rapporti con gli Enti Locali per l'aggiornamento continuo dei referenti per la diffusione dei messaggi di allerta;**
 - **Partecipazione ad attività di Progetti europei;**
 - **Predisposizione della documentazione necessaria al mantenimento della certificazione della Qualità UNI EN ISO 9001**
-

Competenze APC001

Definizione di quadri normativi e regolamentari per le attività di competenza;

- Tutte le attività tecnico/amministrative connesse alla prevenzione dei rischi di Protezione Civile;

In particolare:

-
- **Attività di prevenzione in relazione ai rischi di competenza come disciplinato da normative e provvedimenti regionali, fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa;**
 - **Collaborazione alla definizione di procedure operative tramite specifici Protocolli Ufficiali;**
 - **Coordinamento attività regionali di censimento e monitoraggio della vulnerabilità sismica di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti ai fini di Protezione Civile;**
 - **Attuazione dei programmi nazionali di mitigazione del rischio sismico promossi dal Dipartimento della Protezione Civile;**
 - **Collaborazione alle attività tecnico-amministrativa connessa alla valutazione del rischio e ad interventi di somma urgenza, per criticità di rischio idrogeologico (per dette azioni la competenza è svolta in via ordinaria dai Servizi dei Dipartimenti competenti per materia);**
 - **Attività tecnico - amministrativa prevista nell'ambito di specifici provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio idrogeologico;**
 - **Riconoscimento eccezionalità dell'evento e attività connesse alla Proclamazione Stato di Emergenza B (regionale) e C (nazionale);**
 - **Attività per la costituzione di presidi idraulici ed idrogeologici territoriali, di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004;**
 - **Partecipazione a programmi comunitari, nazionali, regionali ordinari e/o sperimentali per le materie di competenza, connesse attività di pianificazione;**
 - **Cartografia tematica di interesse di Protezione Civile;**
 - **Attività di pianificazione di protezione civile sulle dighe di competenza regionale ex L.R. 18/2013;**
 - **Attuazione Legge 21 novembre 2000, n. 353, "Legge quadro in materia di incendi boschivi" relativamente alle attività di prevenzione degli incendi boschivi art.3 - aggiornamento piano AIB regionale.**
-

Ufficio Rischio sismico

-
- **Attuazione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività relative alla prevenzione del rischio sismico;**
 - **Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione del rischio sismico;**
 - **Collaborazione istituzionale in materia di prevenzione del rischio sismico per le attività di pianificazione e di coordinamento di competenza di altri Servizi/Enti pubblici;**
 - **Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;**
 - **Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio sismico;**
 - **Cartografia tematica di interesse di protezione civile;**
-

- Attività tecnico-amministrativa prevista nell'ambito di specifici eventuali provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio sismico promossi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
- Partecipazione alle attività regionali di censimento e monitoraggio della vulnerabilità sismica di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti ai fini di protezione civile;
- Supporto e partecipazione alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso, l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;
- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico-amministrative nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);
- Partecipa anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio sismico.

Ufficio Fenomeni valanghivi, Incendi boschivi e Rischi antropici

- Attuazione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività di prevenzione di fenomeni valanghivi, incendi boschivi;
- Attuazione di quadri normativi regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con riferimento alle attività di prevenzione dei rischi antropici fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa ed organizzazione amministrativa regionale;
- Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione di fenomeni valanghivi, incendi boschivi;
- Attività di Pianificazione di protezione civile sulla prevenzione dei rischi antropici fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa nazionale ed organizzazione amministrativa regionale;
- Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;
- Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio valanghe, incendi boschivi, rischi antropici;
- Cartografia tematica di interesse di protezione civile;
- Attività tecnico-amministrativa prevista nell'ambito di specifici provvedimenti legislativi (OPCM) sulla prevenzione del rischio valanghe, incendi boschivi;
- Attuazione della L. 353/2000 relativamente alle attività art. 3 -aggiornamento piano AIB regionale;
- Attuazione della L.R. 47/93 e s.m.i. e connessa attività partecipativa-istruttoria ai lavori del CORENEVA;
- Supporto al Servizio Emergenze di Protezione Civile e Centro Funzionale per le attività di contrasto alla lotta agli incendi boschivi;
- Supporto e partecipazione alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;
- Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico-amministrative nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);
- Partecipazione anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio valanghe, incendi boschivi e rischi antropici.

Ufficio Idrogeologico ed Idraulico

- **Definizione di quadri normativi e regolamentari nazionali e regionali in materia di protezione civile con particolare riferimento alle attività relative alla prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico;**
- **Attività di pianificazione di protezione civile sulla prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico;**
- **Collaborazione istituzionale in materia di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico per le attività di pianificazione e di coordinamento di competenza di altri Servizi/Enti pubblici;**
- **Attività di formazione, informazione, diffusione della conoscenza e della cultura su tematiche di protezione civile;**
- **Partecipazione ad attività esercitative ed addestrative anche con il coinvolgimento di comunità al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile per quanto attiene il rischio idrogeologico ed idraulico;**
- **Cartografia tematica di interesse di protezione civile;**
- **Attività di pianificazione di protezione civile sulle dighe di competenza regionale ex L.R. 18/2013 e supporto all'attività dei servizi regionali competenti per quelle nazionali in particolare per la redazione dei Documenti di Protezione Civile (DPC) e dei Piani di Emergenza Dighe (PED), ai sensi della DPCM 08/07/2014;**
- **Attività di costituzione di presidi idraulici ed idrogeologici territoriali di cui alla Direttiva PCM 27.02.2004;**
- **Collaborazione con i Servizi dei Dipartimenti regionali competenti in materia, alle attività tecnico-amministrative connesse alla valutazione del rischio idrogeologico e idraulico in occasione di eventi calamitosi anche attraverso il contributo delle Università e Ordini Professionali convenzionati;**
- **Supporto alle attività emergenziali volte ad assicurare il soccorso l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed il loro superamento;**
- **Predisposizione delle proposte di Deliberazione di Giunta Regionale per la richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione Civile, della "dichiarazione dello stato di emergenza", ai sensi dell'art. 24, comma 1) del D.Lgs. 1 del 02/01/2018;**
- **Predisposizione dei Rapporti di Evento per stati emergenziali connessi al rischio idrogeologico, ai sensi della Direttiva del 26/10/2012;**
- **Partecipazione a Strutture Tecniche di Missione per le attività tecnico - amministrative connesse al rischio idrogeologico nell'ambito di Stati di Emergenza formalmente riconosciuti da specifici provvedimenti legislativi di protezione civile (DPCM - OCDPC);**
- **Partecipa anche con compiti di coordinamento a Commissioni interregionali in seno alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e Prov. autonome per l'emissione dei pareri da rilasciare in sede di Conferenza Unificata sulle bozze di Ordinanze emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in materia di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico.**

Competenze APC002

SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

- **Definizione di quadri normativi e regolamentari per le attività di competenza;**
- **Coordinamento e Gestione delle emergenze di Protezione Civile;**
- **Responsabile della Sala Operativa Unificata Regionale e gestione volontariato in emergenza;**
- **Collaborazione con le attività di prevenzione;**
- **Gestione Elenco Territoriale, convenzione con le Organizzazioni, formazione dei volontari;**
- **Rimborso spese e contributi alle Organizzazioni;**
- **Esercitazioni di Protezione Civile;**
- **Dotazioni materiali, mezzi e attrezzature della Colonna Mobile;**
- **Organizzazione e gestione poli logistici;**
- **Censimento dotazione materiali e mezzi di Protezione Civile delle Strutture Operative nella Regione Abruzzo;**

- **Attrezzature tecnologiche, apparecchiature informatiche e apparecchiature di previsione e monitoraggio;**
- **Approvvigionamento dotazioni, materiali, attrezzature e mezzi della protezione civile regionale (in coordinamento con gli altri Servizi di PC);**
- **Pianificazione operativa annuale del contrasto agli incendi boschivi;**
- **Gestione AIB e Formazione del personale DOS ad integrazione del personale VV.F.;**
- **Volontariato di Protezione Civile, formazione promozione, selezione, registro delle associazioni, rimborsi, protocolli d'intesa, rapporti con VV.FF., CFS, CRI, ecc.;**
- **Trasferimento del know-how, comunicazione, diffusione dei risultati per le attività di Protezione Civile;**
- **Attribuzione di compiti in situazione emergenziale di Protezione Civile, delle attività tecniche, istruttorie, gestionali alle strutture della Regione Abruzzo ordinariamente competenti;**
- **Raccordo con la Commissione Speciale Protezione Civile delle Regioni;**
- **Responsabile attività del Centro Funzionale;**
- **Responsabile della Attività dell'Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico.**

Ufficio Interventi, Soccorso e Gestione Colonna Mobile

- **Attività di supporto al Dirigente e collaborazione con gli altri Uffici della Protezione Civile Regionale;**
- **Predisposizione atti, documenti, relazioni, pareri e provvedimenti riferiti all'ambito della gestione operativa di protezione civile sulla base dei quadri normativi e regolamentari generali;**
- **Predisposizione convenzioni e protocolli d'intesa con le componenti del sistema regionale e nazionale di protezione civile (Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, ecc.);**
- **Coordinamento della Sala Operativa Regionale sia in condizioni ordinarie (assicurando la presenza per h. 12 con reperibilità h.24) e durante le fasi emergenziali sulla base degli scenari di rischio (mediante presenza h 24) ai sensi dell'art 11 comma d) del D.Lgs 1/2018;**
- **Attività di formazione ed esercitazione delle componenti della C.M.R. per gli scenari di rischio sopra elencati;**
- **Coordinamento della S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente) in occasione della campagna di lotta attiva agli incendi boschivi;**
- **Gestione della Colonna Mobile Regionale (forniture di materiali ed attrezzature, manutenzione e gestione dei beni anzidetti, controllo dei materiali e mezzi assegnati alle Organizzazioni di Volontariato componenti la C.M.R., individuazione e fornitura di DPI per le componenti del volontariato), anche ai sensi dell'art. 11 comma h) del D. Lgs 1/2018;**
- **Gestione delle emergenze e delle attività post emergenziali;**
- **Supporto alle attività di cui alla D.G.R. 72/2018 in particolare quelle relative alla sala operativa;**
- **Coordinamento con le Prefetture di cui all'art. 11 comma g);**
- **Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida.**

Ufficio Volontariato e Pianificazione di Emergenza

- **Predisposizione di atti, documenti, relazioni, pareri e provvedimenti riferiti all'ambito dell'associazionismo di protezione civile definendo i quadri normativi e regolamentari generali anche finalizzati alla promozione del volontariato di protezione civile;**
- **Realizzazione progetti nazionali e/o sperimentali promossi dal Dipartimento Nazionale della Protezione civile nell'ambito della formazione e informazione della conoscenza della cultura di protezione civile;**
- **Attività formative in materia di prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile;**
- **Gestione dell'Elenco territoriale delle organizzazioni di protezione civile della Regione Abruzzo quale componente dell'Elenco Nazionale di cui all'art. 34 del D. Lgs 1/2018;**

- Predisposizione di convenzioni e protocolli d'intesa con le Organizzazioni di volontariato del sistema regionale di protezione civile;
- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida;
- Partecipazione alla redazione delle Linee Guida per la pianificazione ai diversi livelli;
- Supporto agli enti deputati all'elaborazione di Piani di Emergenza di protezione civile, redatti secondo le linee guida dettate dall'OPCM 3624/2007, e di Piani specifici di settore, relativamente al rischio incendi di interfaccia, al rischio idrogeologico/idraulico e rischio sismico integrati con il rischio maremoto e ferroviario (D.G.R. 521 del 23 luglio 2018);
- Elaborazione cartografie tematiche, servizi di grafica;
- Ricorso a sistemi applicativi GIS e sistemi MapServer (ArcGIS, ArcIMS, ArcSDE, Archiew).

Ufficio Meteo - Nivo Radar Meteorologia

- Raccolta, elaborazione, archiviazione validazione dati meteorologici nel territorio abruzzese compresa l'Interpretazione di dati di previsione meteorologica, di dati radar e da satellite;
- Redazione di bollettini meteorologici, vigilanza ed avvisi meteo finalizzati all'elaborazione di scenari di rischio, compresa la suscettività agli incendi boschivi (Dewetra, Sigri), in relazione al territorio abruzzese;
- Rilievo sistematico, studio, previsione ed elaborazioni modellistiche dei fattori meteorologici ed ambientali ai fini della previsione e prevenzione dei rischi naturali;
- Gestione ed interpretazione dei dati della rete radar regionale;
- Gestione delle problematiche valanghive di protezione civile con particolare riferimento all'applicazione della Direttiva 12 agosto 2019, in collaborazione con gli altri uffici regionali;
- Collaborazione alla redazione di rapporti di evento relativi a fenomeni meteorologici o idrologici o a incendi che producono situazioni di criticità, emergenza o danno sul territorio regionale;
- Cura in collaborazione con gli altri uffici il monitoraggio del rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico, con generazione di scenari di evento ed aggiornamento degli stessi attraverso nowcasting, avvalendosi della strumentazione idro-termo-pluviometrica presente sul territorio e di apparecchiature radar e satellitari per l'osservazione degli eventi in atto, anche attraverso il necessario supporto alle attività di presidio;
- Cura in collaborazione con gli altri uffici l'applicazione delle procedure di allertamento regionali per la diffusione e condivisione dei bollettini ed avvisi con le componenti centrali del sistema di Protezione Civile e con gli Enti locali (Comuni, Province, Prefetture - UTG, ecc.), così come stabilito nelle procedure "Sistema di allertamento regionale multi rischio" della Regione Abruzzo e nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004; recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed Idraulico ai fini di protezione civile"; - Partecipazione alla gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i seguenti rischi: meteorologico, idrogeologico, Idraulico e incendi boschivi;
- Supporto alle attività relative alla Pianificazione di Emergenza compresa la redazione di linee guida.

Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico

- Valutazione quotidiana della criticità idrogeologica-idraulica, sulla base delle valutazioni meteo Settore Meteo e, se del caso, redige e diffonde l'Avviso di criticità;
- Partecipazione alla redazione quotidiana del bollettino di criticità regionale attraverso la piattaforma Allarmeteo e DEWETRA (piattaforma condivisa con il DPC e le altre Regioni). Inoltre, in caso di emissione dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteo da parte del CFC, diffonde lo stesso attraverso la piattaforma Allarmeteo a mezzo pec, mail e sms;
- Acquisizione, rilevamento, elaborazione e diffusione dei dati termometrici, pluviometrici, e climatologici, nonché di quelli idrometrici relativi ai principali corsi d'acqua principali anche in caso di richiesta di rapporti evento;

- Collaborazione alla valutazione della situazione meteorologica con l'Ufficio Meteo, Nivo Radar Meteorologia e provvede al monitoraggio meteo-idrologico da remoto attraverso la rete regionale in telemisura, i radar meteorologici, le immagini satellitari, le webcam online disponibili;
- In caso di superamento delle soglie di preallarme e di allarme dei corsi d'acqua monitorati, provvede all'invio di apposita informativa a mezzo mail, PEC, SMS e alla pubblicazione attraverso la piattaforma Allarmeteo. Al ritorno del livello sotto la soglia di attenzione, diffonde apposita comunicazione;
- Collaborazione con le Autorità idrauliche al rilevamento delle misurazioni relative al regime delle acque superficiali (determinazione delle altezze idrometriche e calcolo delle portate, regimi idrologici, morfologia bacini imbriferi);
- Monitoraggio in tempo reale dei principali fiumi abruzzesi e dei principali parametri meteorologici (piogge, temperature, velocità e direzione del vento, pressione atmosferica);
- Monitoraggio in tempo reale e misurazioni mareografiche (analisi delle maree, del moto ondoso e delle correnti marine);
- Attività di cui alla DGR 72/2018 relative al CFA;
- Collaborazione con le Autorità Idrauliche ed Autorità di Bacino alla determinazione degli elementi morfologici dei corsi d'acqua (profili longitudinale e sezioni trasversali);
- Collaborazione all'esecuzione di rilievi topografici e produzione di cartografia tematica;
- Redazione e pubblicazione degli Annali Idrologici;
- Ricorso a sistemi applicativi GIS e a sistemi informativi territoriali;
- Partecipazione alla gestione di situazioni di attenzione, preallarme, allarme per i seguenti rischi: meteorologico, idrogeologico, idraulico;
- Supporto all'attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 in relazione ai Presidi Territoriali.

Competenze APC003

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

- Selezione e informazione alla Direzione dei flussi normativi e regolamentari statali sopravvenienti e di quelli intersettoriali regionali in materia di Protezione Civile.
- Attività amministrative/gestionali e contabili per le attività connesse alle attività di Protezione Civile e monitoraggio capitoli di bilancio afferenti le medesime attività;
- Raccordo e coordinamento funzionale con i Servizi che si occupano di Protezione Civile, partecipazione tavoli con Ministeri/Dipartimento di PC ove non di specifica competenza di altri Servizi, Gestione del Fondo regionale di protezione Civile e rapporti contabili con il Dipartimento Nazionale;
- Rapporti con i Soggetti Istituzionali e organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio;
- Supporto alla gestione e al monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale;
- Attività di gestione, sviluppo e formazione del personale dei servizi di Protezione Civile, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Responsabile Unico del Procedimento nelle procedure di gara per i mezzi e materiali necessari all'espletamento delle attività di protezione civile;
- Gestione dell'inventario dei beni mobili di Protezione Civile;
- Supporto tecnico giuridico, sulle materie di competenza dei servizi di Protezione Civile, sugli atti amministrativi e sugli adempimenti connessi all'applicazione delle norme in materia di: trasparenza, anticorruzione, privacy, accesso e nuovo sistema dei controlli interni.

Ufficio Tecnico-amministrativo-contabile

- In collaborazione con l'Ufficio Programmazione Attività di P.C. e Supporto Legale, supporta sotto la direzione del Dirigente del Servizio Programmazione delle attività di protezione civile, la predisposizione del piano annuale/triennale delle attività e conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;
- Supporto alla gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale;
- Supporto alle attività di erogazione e controlla lo stato di avanzamento delle attività gestite dalla Protezione Civile regionale, relative alle concessioni dei contributi ai soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi per i quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale o lo stato di emergenza nazionale nel territorio regionale;
- Effettua, tramite il coordinamento del dirigente del Servizio Programmazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate da risorse statali, da risorse regionali e da progetti comunitari mediante la cura dei processi connessi alla gestione delle spese e delle entrate;
- Collaborazione con il Servizio alla verifica della regolarità contabile degli atti amministrativi prodotti dalla protezione civile regionale e con la collaborazione dei servizi competenti in materia;
- Assicura di concerto con il dirigente del Servizio Programmazione, in raccordo con le competenti strutture regionali, le attività di gestione, sviluppo e formazione del personale dei servizi di protezione civile, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento nelle procedure di gara per l'acquisizione, la manutenzione e gestione della Colonna Mobile regionale, ed in generale per i mezzi e materiali necessari all'espletamento delle attività di protezione civile;
- Supporta tramite il responsabile della spesa l'uniformità della gestione dei processi e delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, anche in situazioni di emergenza, predisponendo le proposte di atti amministrativi e schemi contrattuali connessi, raccordandosi con i servizi di protezione civile preposti alla elaborazione dei capitolati tecnici sulla base di specifiche indicazioni di legge e regolamenti. Supporta con la propria attività amministrativa l'acquisizione, in gestione ordinaria e in emergenza, dei beni e servizi necessari al funzionamento dei servizi di protezione civile ed alla Colonna mobile;
- Gestione dell'inventario dei beni mobili di protezione civile.

Ufficio Programmazione delle Attività Di Protezione Civile e Supporto Legale

- In collaborazione con l'Ufficio Tecnico -Amministrativo - Contabile, supporta sotto la direzione del Dirigente del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile la predisposizione del piano annuale/triennale delle attività e conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;
- Supporto tecnico giuridico, sulle materie di competenza dei servizi di Protezione Civile, sugli atti amministrativi complessi e generali, e sugli adempimenti connessi all'applicazione delle norme in materia di: trasparenza, anticorruzione, privacy, accesso e nuovo sistema dei controlli interni;
- Segue le attività di contenzioso e partecipa al processo di formazione delle leggi e dei procedimenti regionali e nazionali in materia di Protezione civile e Sicurezza del territorio, rapportandosi tramite il proprio Dirigente con le competenti strutture regionali, statali, europee e di coordinamento interregionale;
- Supporto alle attività di erogazione e controlla lo stato di avanzamento delle attività gestite dalla Protezione Civile regionale, relative alle concessioni dei contributi ai soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi per i quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale o lo stato di emergenza nazionale nel territorio regionale;
- Supporta di concerto con l'Ufficio Tecnico-Amministrativo-Contabile la gestione ed il monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale. Partecipa alle attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Protezione Civile regionale;

- Collaborazione con il Servizio alla verifica della regolarità contabile degli atti amministrativi prodotti dalla protezione civile regionale e con la collaborazione dei servizi competenti in materia.

Valutazione del rischio

Identificazione degli eventi rischiosi

Le declaratorie delle attività indicate valgono come prima individuazione dei processi oggetto di valutazione ai fini dei rischi corruttivi. Si procederà successivamente nella stesura dei piani relativi alle annualità successive alla loro definizione per processi omogenei.

Analisi del rischio, ponderazione ed individuazione delle misure

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo.

Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

In una prima stesura l'analisi si è concentrata su determinati processi che rappresentano per loro natura le aree cosiddette "core" e quinti in una prima fase poste sotto la lente di ingrandimento.

Processo	Descrizione	Stakeholder	Tipologia di Rischio	Grado di Rischio	Descrizione Misura	Adozione
Prevenzione e lotta attiva incendi boschivi	<p>Prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscimento associazioni moduli e volontari; predisposizione programmi avvistamento e sorveglianza -Predisposizione e sottoscrizione convenzione con vv ff e cfs -Formazione e sorveglianza sanitaria; -Gara noleggio mezzi aerei <p>Lotta attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attivazione della SOUP -Coordinamento attività di spegnimento con mezzi a terra ed aerei; -Bonifica incendi 	Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Centro Funzionale centrale e locale VVFF, CCF, Enti parco, Comuni, Prefetture. Ditte appaltatrici	Abusi per favorire interessi particolari	Medio	Segregazione delle attività nella gestione del processo; Formalizzazione delle procedure per la stipula delle convenzioni e delle gare	Adottata
Gestione del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione elenco territoriale -Formazione del volontariato -Gestione delle convenzioni 	Volontari formatori, Personale regionale, DOS, COS, VVFF, CF, Enti parco, Prefetture, Comune	Abusi per favorire interessi particolari	Medio	Predeterminazione dei requisiti di accesso (iscrizione nell'elenco regionale) Formalizzazione delle procedure per la stipula delle convenzioni	Adottata

Processo	Descrizione	Stakeholder	Tipologia di Rischio	Grado di Rischio	Descrizione Misura	Adozione
Servizio Prevenzione e lotta attiva maltempo alluvioni e neve	<p>Prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ricognizione colonna mobile e volontariato -Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza (Campagna io non rischio) -Formazione; formazione Tsunami -Gara acquisto idrovore e mezzi per la rimozione della neve da assegnare alle organizzazioni di volontariato -Pattugliamento dei territori -Procedura allertamento dighe <p>Lotta attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attivazione squadre, attività di sostegno alla popolazione. Ripristino condizioni della viabilità Operazioni con le idrovore ripristino strade e locali allagati 	Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Centro Funzionale centrale e locale VVFF, CCF, Enti parco, Comuni, Prefetture, Enti gestori dighe.	Abusi per favorire interessi particolari	Medio	Formalizzazione delle procedure per la stipula delle convenzioni e delle gare	Adottata
Servizio Prevenzione e lotta attiva pandemia	<p>Prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza -Acquisto dispositivi di prevenzione e medici <p>Lotta attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Predisposizione e gestione aree mediche (per test, ricoveri, vaccinazioni) -Distribuzione dispositivi di prevenzione e dispositivi medici 	Dipartimento Nazionale di Protezione Civile SSN, Prefetture, Comuni Esercito.	Abusi per favorire interessi particolari	Medio	Formalizzazione delle procedure per la stipula delle convenzioni e delle gare	Adottata
Servizio Prevenzione e lotta attiva terremoti	<p>Prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ricognizione colonna mobile e volontariato -Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza (Campagna io non rischio) <p>Lotta attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Predisposizione e gestione aree accoglienza popolazione 	Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Centro Funzionale centrale e locale VVFF, CCF, tutti gli enti coinvolti	Abusi per favorire interessi particolari	Medio	Formalizzazione delle procedure per la stipula delle convenzioni e delle gare	Adottata

Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione. La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, co 5, lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione operativa delle misure deve essere realizzata prendendo in considerazione le fasi e le modalità di attuazione delle misure, le tempistiche di attuazione, le responsabilità connesse e gli indicatori di monitoraggio.

Le misure individuate riguardano i contenuti di seguito argomentati.

Codice di Comportamento

A seguito dell'emanazione della legge del 6 novembre 2012, n. 190, i Codici di comportamento sono divenuti un pilastro nella strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. I Codici di comportamento costituiscono, infatti, una delle misure generali su cui si è maggiormente concentrato il legislatore, attribuendogli un'efficacia obbligatoria.

L'art. 54, co. 3 del D.Lgs. 165/2001, dispone che "La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è, altresì, rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1" (Licenziamento disciplinare).

Con la costituzione dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo il personale ad esso destinato risulta assunto dall'ente Regionale e assegnato all'organico dell'Agenzia mediante distacco (art 2 L.R. n° 20 del 3/11/2021).

Il personale dell'Agenzia, quindi, aderisce e fa riferimento al Codice di Comportamento della Regione Abruzzo di cui alla D.G.R. n.983 del 22/12/2018 (Aggiornamento, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 72 del 10.02.2014).

La citata D.G.R ha previsto altresì una azione di monitoraggio del RPCT sull'osservanza del Codice di Comportamento mediante interlocuzione con gli uffici direttoriali e dirigenziali che riferiscono al RPCT delle risultanze delle seguenti attività svolte nel periodo oggetto di monitoraggio:

- a) vigilanza e controllo sull'osservanza del Codice di Comportamento;
- b) attivazione di procedimenti disciplinari per violazione del Codice di Comportamento;
- c) esecuzione di provvedimenti disciplinari e sentenze pronunciate nei confronti dei dipendenti.

Conferimento e autorizzazione degli incarichi

L'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012, disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

Al personale dell'Agenzia di Protezione Civile, come detto in distacco dall'Ente Regione, per la corretta applicazione della misura, oltre al rispetto della vigente normativa di settore, si applicano le disposizioni contenute nel Disciplinare approvato con D.G.R. n. 590 del 3 agosto 2018: "Approvazione Disciplinare contenente criteri per lo svolgimento degli incarichi esterni da parte dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, conferiti da Enti Pubblici o soggetti privati" ed agli indirizzi formulati dal Dipartimento Risorse. E'

previsto che i dirigenti delle strutture regionali predispongono un report da inviare annualmente al RPCT ai fini della ricognizione conclusiva sul rispetto della Misura.

Rotazione ordinaria e straordinaria

La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della Legge n. 190/2012, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all'ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari».

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 1, co. 10, lett. b) della L. 190/2012, il RPCT deve verificare, d'intesa con il dirigente competente, «l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione». Questo tipo di rotazione, c.d. "ordinaria", è stata inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali ad efficacia preventiva che può essere utilizzata nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La rotazione del personale assegnato alle aree a rischio rappresenta una misura fondamentale che il Piano Nazionale Anticorruzione individua e motiva ritenendo che "l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione".

Il PNA, quale logico corollario del principio di rotazione, al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, pone a carico delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di far acquisire ai dipendenti competenze professionali, anche di tipo trasversale, al fine di rendere fungibili le funzioni in una pluralità di ambiti lavorativi, anche prevedendo opportuni periodi di affiancamento. Una formazione di buon livello, in definitiva, può contribuire a rendere il personale più flessibile ed impiegabile in diverse attività.

Nell'ottica di porre a carico delle amministrazioni l'eccezionalità del ricorso a deroghe rispetto al naturale principio di rotazione di dirigenti e funzionari, il PNA indica anche le misure alternative nel caso in cui non potesse farsi luogo all'applicazione dell'istituto della rotazione.

La rotazione, quindi, deve necessariamente partire dalla identificazione dei processi che ricadono nelle aree a più elevato rischio di corruzione o illegalità e, quindi, dei dipendenti interessati dalle attività correlate ai processi in questione, ed è strettamente correlata ad una adeguata formazione ed esperienza, che salvaguardi la continuità e la coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze.

Al personale dell'Agenzia di Protezione Civile in distacco dall'ente regionale si applicano le norme a questa riferite.

In ambito regionale, in attuazione delle Misure previste dal PTPCT 2016/2018, con D.G.R. n. 42 del 02.02.2017 son stati approvati i criteri per la rotazione del personale con qualifica dirigenziale e dei titolari di posizione organizzativa.

Successivamente, con D.G.R. n. 13 del 13.01.2020, la Giunta regionale approvava il Disciplinare contenente "Criteri e modalità per la rotazione del personale della Giunta della Regione Abruzzo, in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione Abruzzo".

A seguito di ricorso promosso da FLFP-CGIL, con D.G.R. n. 197 del 14.04.2020 è stata disposta la revoca della suddetta D.G.R. n. 13/2020 e l'avvio del confronto con le OO.SS..

Conseguentemente, con D.G.R. n. 264 del 14.05.2020 recante: “Criteri e modalità per la rotazione dei dirigenti della Giunta della Regione Abruzzo (in applicazione della Legge n. 190/2012 e del PTPCT vigente della Regione) – Nuova Approvazione”, la Giunta Regionale ha regolamentato le modalità di applicazione della misura della rotazione ai dirigenti della Giunta regionale. Tra le previsioni del disciplinare è stata inserita quella relativa al c.d. “periodo di raffreddamento”; come infatti stabilito al paragrafo 7.2, lett. c) dell’Allegato 1 alla prefata D.G.R. 264/2020: “il Dirigente che ha svolto il proprio incarico per la durata massima stabilita dal Disciplinare non potrà essere assegnato alla cura dei medesimi processi prima che siano trascorsi due anni dalla intervenuta scadenza”.

Il RPCT monitora il rispetto delle norme richiamate.

La Formazione

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è prevista da specifiche disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, co. 9, lett. b) e c)).

Il PNA 2019 considera la formazione come “una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione”.

L’ANAC ha chiarito che la formazione riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e deve essere rivolta al personale dipendente, prevedendo almeno due livelli differenziati, uno di livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità, il secondo livello di tipo specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai dirigenti ed ai dipendenti addetti alle aree ritenuti a maggior rischio

L’agenzia per il tramite del RPCT promuove l’attività formativa generale e specifica coordinandosi con il RPCT della Regione aderendo ai programmi da questa definiti in materia.

Whistleblowing

L’istituto giuridico c.d. whistleblowing è stato introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 adottata in ottemperanza a raccomandazioni e obblighi convenzionali, che promanano dal contesto ONU, OCSE, Consiglio d’Europa e Unione europea.

L’art. 1, co. 51, della richiamata legge ha introdotto l’art. 54-bis all’interno del D.Lgs. 165/2001 il quale prevede un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Successivamente la norma è stata integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari», che ha modificato l’art. 54-bis introducendo anche l’ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni.

L’ANAC è divenuta, dunque, destinataria di segnalazioni di whistleblowing provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell’art. 54-bis vigente: «Il pubblico dipendente che, nell’interesse dell’integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L’adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all’ANAC

dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza».

L'ANAC è intervenuta con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 recante «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)» per fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni sui necessari accorgimenti tecnici da adottare per dare effettiva attuazione alla disciplina.

Infine la L. 179/2017 recante «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato», entrata in vigore il 29 dicembre 2017.

La L. 179/2017 si compone di tre articoli. Il primo, «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti» riscrive integralmente l'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001. Il secondo, «Tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti nel settore privato» prevede, per la prima volta nel nostro ordinamento, specifiche misure a tutela dei whistleblower nel settore privato, aggiungendo il co. 2-bis all'interno dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300». Il terzo, «Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale» contiene una disposizione comune alle segnalazioni effettuate, sia nel settore pubblico nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 54-bis, sia nel settore privato nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001. Si tratta di una clausola di esonero dalla responsabilità (artt. 326, 622, 623 c.p.) nel caso in cui il segnalante riveli un segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale o violi il dovere di lealtà e fedeltà (art. 2015 c.c.).

Con l'obiettivo di uniformare le normative nazionali in materia di whistleblowing, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. L'art. 26, paragrafo 1, della Direttiva prevede che:

«Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 17 dicembre 2021», successivamente aggiungendo che «In deroga al paragrafo 1, per quanto riguarda i soggetti giuridici del settore privato con più di 50 e meno di 250 lavoratori, gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi all'obbligo di stabilire un canale di segnalazione interno ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3 entro il 17 dicembre 2023».

La legge di delegazione europea 2021, analogamente ad un provvedimento scaduto l'anno scorso, autorizza il Governo ad adottare le disposizioni della Direttiva UE sul whistleblowing. Nel concreto, il decreto legislativo che recepirà la Direttiva dovrà necessariamente:

- uniformare la disciplina del whistleblowing tra il settore pubblico e quello privato;
- allargare la definizione di whistleblower anche ai soggetti al di fuori della tradizionale relazione lavorativa, come consulenti, membri dei consigli direttivi, ex dipendenti e candidati a posizioni lavorative, e fornire loro una maggiore protezione da comportamenti ritorsivi;
- imporre l'obbligo di istituire canali di segnalazione interni a tutte le imprese con almeno 50 lavoratori, indipendentemente dalla natura delle loro attività;
- rendere meno stringenti i presupposti del venir meno della tutela, in quanto la Direttiva europea mantiene le tutele anche per i whistleblower che “abbiano avuto fondati motivi di ritenere che le informazioni segnalate fossero vere al momento della segnalazione”.

La nuova delega all'attuazione della Direttiva europea sul whistleblowing è contenuta nell'articolo 13 della Legge 4 agosto 2022, n. 127, che illustra i "Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione".

Nel dicembre 2019 è intervenuto il Garante Privacy che, con il parere sullo schema di "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", previsto dalla citata disposizione di cui al comma 5 dell'art. 54 bis, ha fornito delle ulteriori precisazioni in merito ad interventi tecnici ed organizzativi necessari ad assicurare il rispetto dei principi della privacy.

Il Garante Privacy ha osservato che:

- è necessario circoscrivere le condotte segnalabili al fine di evitare l'illecito trattamento dei dati da parte di uffici non competenti consentendo al solo RPCT la possibilità di associare l'identità del whistleblower alla segnalazione presentata;
- è necessario garantire che il segnalante non riceva notifiche sullo stato della pratica riconducibili alla segnalazione da lui effettuata;
- è necessario affidarsi esclusivamente a protocolli sicuri per la trasmissione dei dati.

È importante segnalare l'introduzione di una peculiare disciplina sul fronte del potere sanzionatorio in materia riconosciuto all'ANAC che dal 29 dicembre 2017 (data di entrata in vigore della legge 179/2017) è titolata a trattare le segnalazioni ritorsive che inviano i dipendenti pubblici e che subiscono in ragione di una segnalazione di illecito.

Se nell'ambito della istruttoria condotta dall'ANAC venga accertata l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti assoggettati alla disciplina, fermi restando gli altri profili di responsabilità, la stessa potrà applicare al responsabile che ha adottato la misura una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 5.000 a 30.000 euro.

Come pure da segnalare è l'ipotesi in cui venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, per cui l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. O ancora, qualora venga accertato il mancato svolgimento, da parte del responsabile, di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, allo stesso si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Il potere sanzionatorio riconosciuto all'ANAC in materia è stato da ultimo regolamentato con il Regolamento in vigore dal 03 settembre 2020, che, in ossequio all'art. 54-bis, co.6, del D.Lgs. 165/2001, disciplina e sanziona il mancato ricorso a strumenti che non garantiscano la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni, elementi imprescindibili per l'Autorità.

Con riguardo all'oggetto delle segnalazioni non esiste un elenco tassativo di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del whistleblowing.

Vengono, pertanto, considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano azioni od omissioni, penalmente rilevanti; poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni interne sanzionabili in via disciplinare; suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ente; suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente.

E' importante sottolineare che il whistleblowing non riguarda lamenti di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore

gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla Struttura organizzativa in cui è incardinato il dipendente o alla struttura competente in materia di risorse umane.

A termini del comma 5 dell'art. 54-bis: "L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione".

Ai fini della migliore attuazione della presente Misura, è stata messa a disposizione apposita piattaforma informatica (attraverso opportune configurazioni di software messo a disposizione dall'ANAC), per la gestione delle procedure relative alla segnalazione di illeciti (whistleblower), con garanzia dell'anonimato del dipendente che segnala illeciti e di riservatezza nelle fasi di gestione del procedimento da parte dello stesso RPCT.

Per la gestione della misura l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha reso disponibile sul proprio sito al seguente <http://protezionecivile.regione.abruzzo.it/apc/whistleblowing/> la piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti.

La misura è oggetto di specifica attività formativa al fine di un corretto e consapevole utilizzo da parte degli interessati.

Pantouflage

L'art. 1, co. 42, lett. l) della L. 190/2012 ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (pantouflage), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto, per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Si tratta di un vincolo denominato divieto di pantouflage o revolving doors finalizzato ad evitare che il "dipendente pubblico" possa sfruttare la conoscenza delle dinamiche organizzative che connotano gli uffici interni della pubblica amministrazione al fine di trarre vantaggi di natura patrimoniale o non patrimoniale.

Alla base di tale divieto si ravvisa il rispetto del principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e di quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell'Amministrazione.

Su tale istituto l'ANAC, con delibera n.99 dell'8 febbraio 2017, nel richiamare in primo luogo l'art. 21 del D.Lgs. 39/2013, ha chiarito che "sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico".

Pertanto, anche in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico si applica l'articolo 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

Viene inoltre affermato che, con riferimento ai dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, tale definizione è riferita sia a coloro che sono titolari del potere (soggetti apicali nell'organizzazione) sia ai dipendenti che pur non essendo titolari di tali poteri, collaborano al loro esercizio svolgendo istruttorie (pareri, certificazioni, perizie), che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

L'art. 53 del D.lgs. 165/2001, comma 16 ter, in caso di violazione del divieto ivi sancito, prevede le specifiche sanzioni della nullità del contratto e del divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

A corollario della disposizione appena richiamata, in sede di gara o affidamento incarichi è fatto carico alla Pubblica Amministrazione di richiedere al soggetto con cui entra in contatto una dichiarazione, c.d. clausola di pantouflage, per garantire l'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Attraverso tale dichiarazione, il destinatario del provvedimento deve affermare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il destinatario del provvedimento è tenuto a dichiarare, inoltre, di essere consapevole che ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'Agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo ai fini del rispetto della misura indicata aderisce a quanto previsto dall'Ente di riferimento che nello specifico prevede:

- a) l'inserimento nei bandi di gara o negli atti presupposti agli affidamenti, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo anche a titolo gratuito e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (clausola di pantouflage);
- b) l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di incompatibilità;
- c) l'acquisizione della dichiarazione del dipendente al momento della cessazione dal servizio con cui si impegna a rispettare il divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001.

I dirigenti delle strutture regionali predispongono, altresì, un report da inviare annualmente al RPCT ai fini della ricognizione conclusiva sul rispetto della Misura.

In relazione alla descritta Misura (Pantouflage), con DGR n. 811 del 13.12.2021 recante "Adozione Direttiva del RPCT: "Svolgimento di attività successiva alla Cessazione del rapporto di Lavoro (art. 53, co.16-ter, D.Lgs. 165/2001), sono state fornite indicazioni operative sull'applicazione della previsione normativa di cui all'art. 53, comma 16 ter D.Lgs. 165/2001, relativamente alle cd. disposizioni post-employment o incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, finalizzate a prevenire i conflitti di interesse e, quindi, la compromissione dell'imparzialità delle amministrazioni pubbliche.

Monitoraggio Tempi procedimentali

L'art. 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede che le Amministrazioni svolgano il monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedimentali e che i risultati siano pubblicati e resi consultabili nel sito web istituzionale dell'Amministrazione.

Con il presente Piano il monitoraggio dei tempi procedimentali è, dunque, improntato all'acquisizione sistematica di report, attraverso il modello Allegato B al presente Piano, ai fini della ricognizione annuale del RPCT. Il citato Allegato è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente - Altri contenuti.

Patti d'integrità

Come ricordato dall'ANAC nel PNA del 2019 i protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico, con la finalità di prevedere un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzate ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, in generale non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento dell'aggiudicazione del contratto.

L'art. 1, co. 17, della L. 190/2012 dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine viene inserita negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

La Giunta Regionale con deliberazione n.703 del 27/10/2015 "Approvazione dello schema di Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici assegnati dalla Regione Abruzzo" ha approvato lo schema di patto di integrità e con deliberazione n. 663 del 27/11/2017 "Approvazione dello schema di Protocollo di Legalità tra la Giunta Regionale d'Abruzzo e le Società e gli Enti da essa controllati o partecipati" ha approvato lo schema di protocollo di legalità tra la Regione Abruzzo e le società/enti di diritto privato controllati-partecipati.

A tale richiamato schema fa riferimento L'Agenzia Regionale di Protezione Civile per le proprie procedure di affidamento.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Lo schema di riferimento per la definizione degli indicatori correlati alle misure individuate è di seguito indicato:

Tipologia di misura	Esempi di indicatori
misure di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/etc
misure di trasparenza	presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	numero di incontri o comunicazioni effettuate
misure di regolamentazione	verifica adozione di un determinato regolamento/procedura
misure di semplificazione dell'organizzazione/di processi/procedimenti	presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi/Informatizzazione
misure di formazione	numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
misure di rotazione	numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
misure di disciplina del conflitto di interessi.	specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente

In ragione della recente costituzione dell’Agenzia che ha ancora in itinere la definizione della propria organizzazione ed operatività, le misure sono in via di implementazione e saranno soggette a validazione ed applicazione nel proseguo.

Il monitoraggio delle misure è attuato dal RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno.

L’attività di monitoraggio è adeguatamente pianificata e documentata in un piano di monitoraggio con individuazione dei processi/attività oggetto del monitoraggio, della periodicità delle verifiche e delle modalità di svolgimento della verifica.

Il RPCT deve monitorare l’attuazione degli obiettivi delle misure generali e delle misure specifiche, la cui realizzazione è programmata per l’anno di riferimento.

Inoltre, annualmente pianifica e svolge audit interni di secondo livello per verificare l’effettiva applicazione delle misure specifiche che risultano già adottate. Il RPCT, al termine del monitoraggio annuale, predispone la relazione annuale, secondo lo schema indicato da ANAC, ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012.

Lo schema seguente è preso a riferimento per l’attuazione ed il monitoraggio delle misure:

Misure di trasparenza:
presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione (si/no)
indicatore % pubblicazione o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
Misura di rotazione
numero di incarichi/pratiche ruotati/e sul totale
indicatore: numero di incarichi dirigenziali ruotati rispetto al totale;
Misura di controllo
numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/ecc
indicatore: rapporto tra il numero di pratiche controllate all’ufficio X in area di rischio e il numero totale di pratiche assegnate al medesimo ufficio;
Misura di formazione
numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati;
risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
indicatori: a) numero di partecipanti ai corsi di formazione sulla gestione del rischio corruttivo; b) risultanze
sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso);
Misure di gestione del conflitto di interessi
specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell’attività dell’amministrazione o ente
indicatore: (si/no) adozione di atti di indirizzo su casi particolari di conflitto di interessi
Misura di gestione del pantouflage
numero di dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage acquisite rispetto al totale dei dipendenti cessati; numero di verifiche effettuate su un campione di dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage rispetto al totale dei dipendenti cessati.
indicatori: a) numero delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage acquisite sul totale dei dipendenti cessati cui potenzialmente si applica il divieto di pantouflage; b) numero di verifiche effettuate rispetto al campione stabilito
Misure di segnalazione di whistleblowing
numero di misure adottate per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti numero di segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute nell’anno
indicatori: a) (si/no) utilizzo o meno della piattaforma per le segnalazioni di whistleblowing; b) numero delle segnalazioni di WB esaminate rispetto a quelle ricevute;

Trasparenza

La presente sezione individua la programmazione delle attività per l'attuazione della trasparenza e del relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 nonché delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, nell'ottica di confluire nel "Piano integrato di attività e organizzazione", previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

Principale normativa di riferimento:

Piano nazionale anticorruzione 2019 (aggiornato il 21 luglio 2021 dall'ANAC limitatamente al quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale);

Delibera ANAC n.1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016";

Delibera ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";

Circolare n. 2/2017 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", integrata dalla successiva n. 1/2019, redatte dal Dipartimento della funzione pubblica;

"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014).

La presente Sezione è integrata dall'Allegato A Sezione "Amministrazione trasparente" - elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti

L'agenzia ha provveduto a strutturare sul proprio sito internet <https://protezionecivile.regione.abruzzo.it>

La sezione amministrazione trasparente al <http://protezionecivile.regione.abruzzo.it/apc/amministrazione-trasparente-ok>

Monitoraggio

Relativamente agli adempimenti di pubblicazione, L'Agenzia prevede a regime un unico monitoraggio annuale al 15 novembre mediante compilazione dell'ultima colonna dell'Allegato C trasparenza, in corrispondenza di ogni singolo obbligo di competenza.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sono comunicati all'OIV ai fini della valutazione della performance di Direttori e Dirigenti.

Il monitoraggio degli adempimenti costituisce, pertanto momento sempre più rilevante, in quanto le nuove disposizioni normative hanno affiancato alle funzioni di controllo già attribuite al RPCT e all'OIV, un sistema sanzionatorio a carico dell'ANAC, per il quale sono stati adottati dall'Autorità i relativi decreti attuativi.

L'ANAC con la delibera 201 del 31 aprile 2022 ha previsto le Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 e attività di vigilanza dell'Autorità.

L'ANAC con l'avviso del 25 ottobre 2022 ha definito:

“In prossimità della scadenza del 10 novembre 2022 di cui alla delibera 201/2022, si comunica che l'invio della griglia di monitoraggio – predisposta nei soli formati consentiti (Excel o Open Document Sheet) - è dovuto esclusivamente nei casi in cui gli OIV e gli altri organismi con funzioni analoghe, ovvero in mancanza gli RPCT, avevano rilevato nella griglia di rilevazione predisposta al 31 maggio 2022 carenze di pubblicazione, attribuendo nella colonna “completezza di contenuto” un valore inferiore a 3 ad almeno un obbligo di pubblicazione.

Esclusivamente, in questi casi, era stato richiesto nella delibera 201/2022 di monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalle amministrazioni/enti, società, verificando il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata griglia di rilevazione, utilizzando a questo fine la griglia di monitoraggio - allegata alla delibera - con rilevazione al 31 ottobre 2022.

La suddetta griglia – compilata in ogni suo campo – anche ove già era presente il valore massimo attribuibile (3) – dovrà essere trasmessa all'Autorità – entro il 10 novembre 2022 (successivamente al 31/10/2022) – esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica attestazioni.oiv@anticorruzione.it da posta elettronica ordinaria (PEO).

L'invio della griglia di monitoraggio ad indirizzi diversi da quello fornito – ossia attestazioni.oiv@anticorruzione.it – e/o mediante formati differenti da quelli indicati non verrà considerato valida trasmissione.

Conseguentemente, con il presente avviso si ritiene utile precisare che non devono essere inviate griglie di monitoraggio nei casi in cui gli OIV e gli altri organismi con funzioni analoghe, ovvero in mancanza gli RPCT, non avevano rilevato criticità nella griglia di rilevazione predisposta al 31 maggio 2022, attribuendo alla colonna “completezza di contenuto” valore 3 a tutti gli obblighi di pubblicazione monitorati”.

L'Agenzia provvede a realizzare il suddetto adempimento nei termini previsti dall'Autorità.

Oltre ai già menzionati monitoraggi, il RPCT esegue, controlli periodici sulla qualità e completezza dei dati pubblicati, provvedendo a sollecitare le Strutture competenti con specifiche comunicazioni.

Con riferimento agli obiettivi e alle azioni in materia di trasparenza programmate nel presente Piano sono individuati le seguenti azioni

Azione	Attuazione
Realizzazione ed erogazione di percorsi formativi e/o informativi in materia di trasparenza, accesso civico, e riflessi privacy	Da Attuare
Studio di fattibilità per l'acquisizione di un sistema informatizzato per la gestione delle pubblicazioni previste dalla norma di riferimento	Da Attuare
Studio di fattibilità per lo sviluppo di un sistema informatizzato di segnalazione (alert) delle scadenze dei termini entro i quali effettuare le pubblicazioni	Da Attuare

Accesso Civico

Accesso civico semplice (Articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 33/2013)

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Tale diritto è definito Accesso civico semplice.

Accesso civico generalizzato (Articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 33/2013)

Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.

Tale diritto è definito Accesso civico generalizzato

I moduli e le informazioni per presentare le richieste di accesso sono disponibili nella corrispondente sezione della Regione Abruzzo al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/accesso-civico>.

3° SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

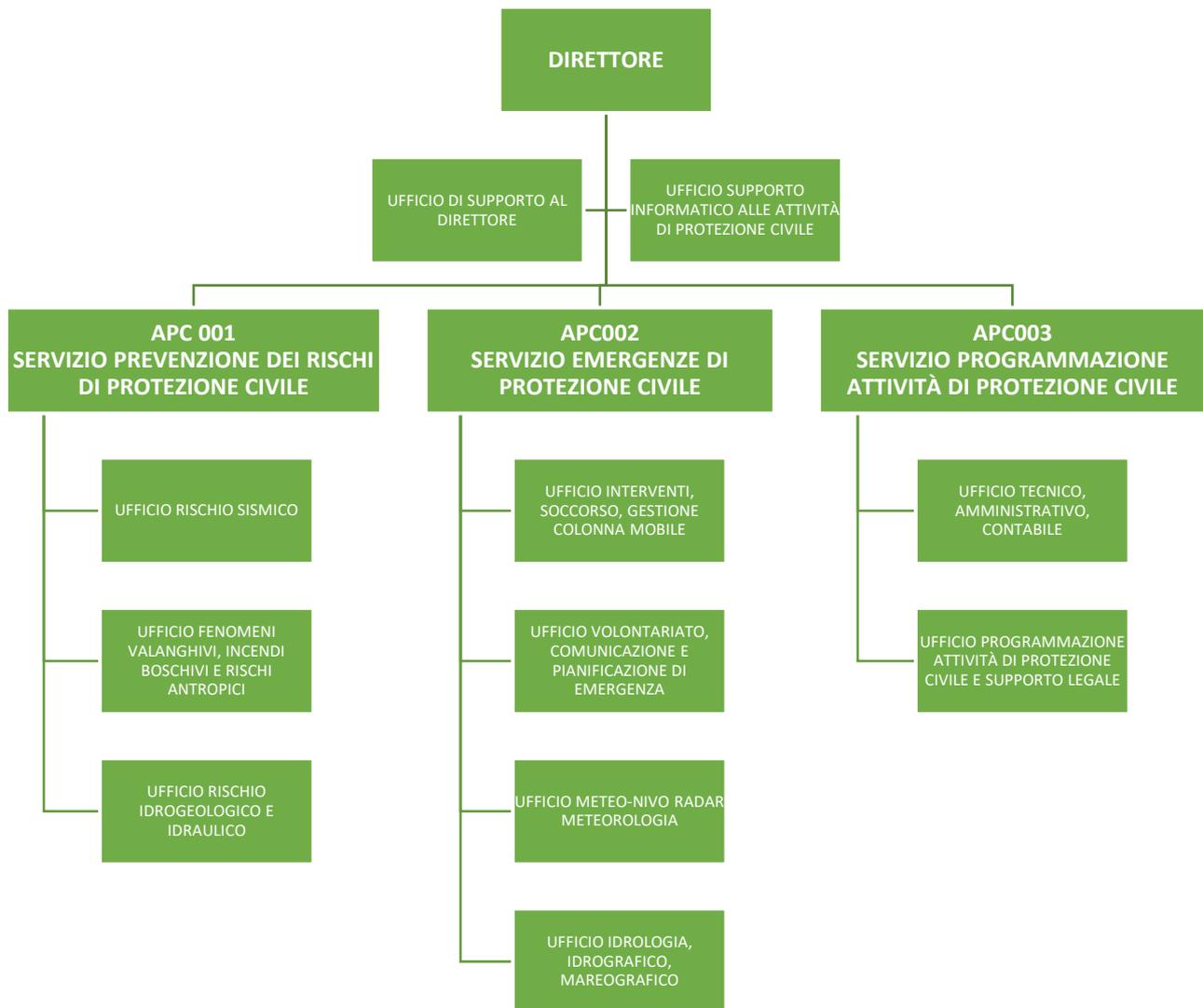
Ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 46/2019, l'Agenda ricomprende le seguenti strutture organizzative:

- Unità Direzionale
- Unità organizzative complesse (Servizi) individuati sulla base di specifiche funzioni omogenee
- Unità organizzative semplici (Uffici)

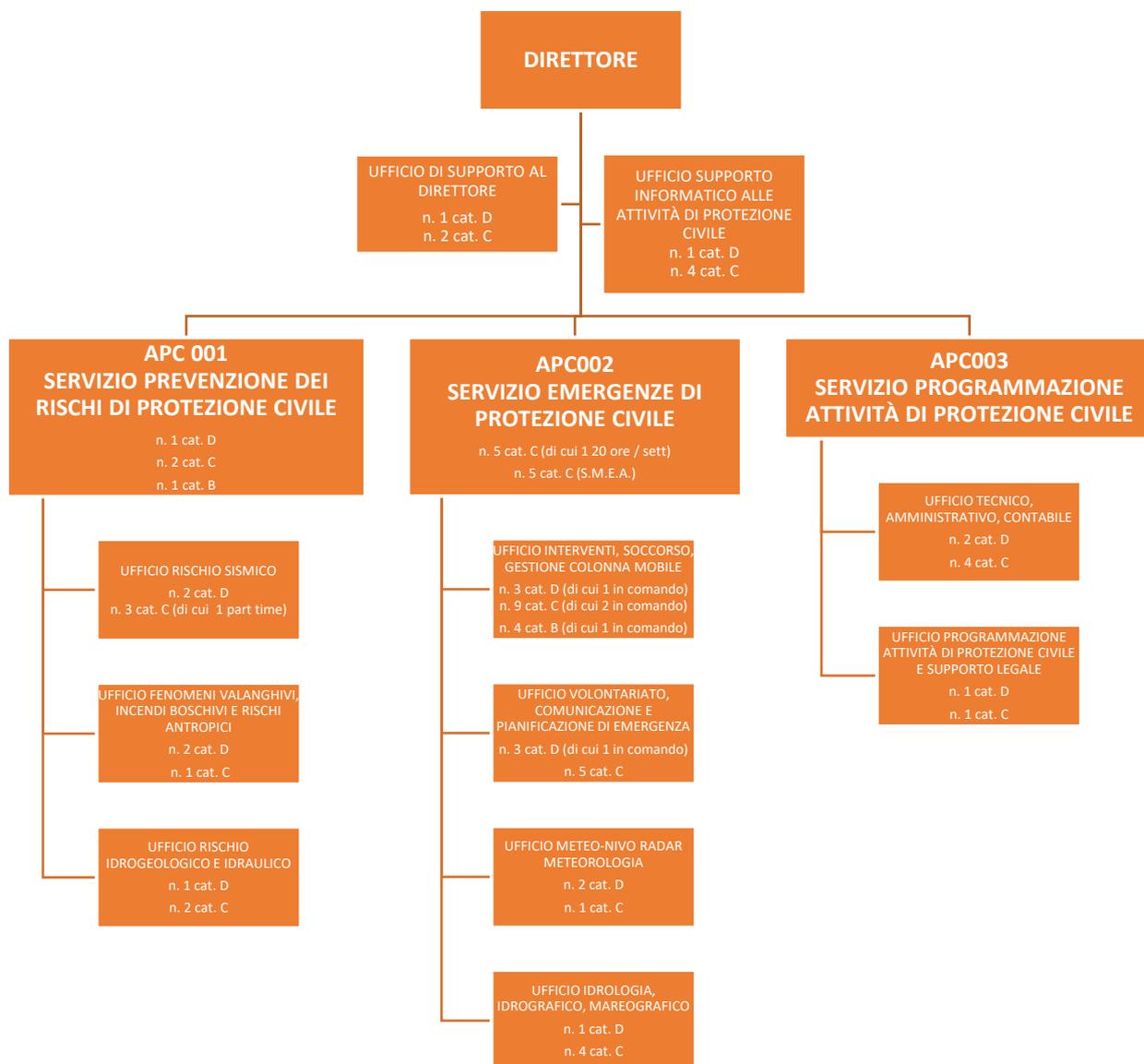
La responsabilità delle Unità organizzative complesse è attribuita ai Dirigenti, mentre la responsabilità delle Unità organizzative semplici è attribuita a dipendenti inquadrati nella categoria apicale del contratto relativo al personale del comparto di riferimento. I titolari delle strutture organizzative esercitano i compiti e le funzioni attribuite nel rispetto della legge di organizzazione regionale n. 77 del 1999.

La struttura organizzativa dell'Agenda Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è attualmente transitoria in quanto, così come previsto dall'art. 5 dell'Atto di Organizzazione approvato con D.G.R. n. 886/P del 31.12.2020, la completa attuazione della struttura della predetta Agenda è prevista entro un triennio dalla data di approvazione del summenzionato atto.

Alla data di redazione del presente PIAO la struttura organizzativa dell'Agenda Regionale di Protezione Civile – Regione Abruzzo è, pertanto, articolata come segue:



La dotazione organica, pari a n. 73 unità di personale (di cui 1 part time e 1 a 20 ore/sett.), sulla base della predetta struttura organizzativa transitoria, è pertanto così ripartita:



Si specifica, inoltre, che sul totale dei dipendenti risultano esservi n. 17 unità a tempo determinato fino al 31.12.2022 ex Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 702 e n. 5 unità a tempo determinato fino al 31.12.2022 ex OCDPC n. 729/2020 (S.M.E.A.).

Si rappresenta che il succitato personale, così come manifestato nella nota indirizzata al Dipartimento Risorse e al Servizio Organizzazione della Regione Abruzzo di cui al prot. n. 0166851/22 del 29.04.2022, è nelle condizioni di garantire carichi di lavoro necessari per l'espletamento delle funzionalità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile anche di natura emergenziale (COVID-19, afflusso rifugiati Ucraina, eccezionali eventi meteorologici, Sisma 2016, campagne AIB) e di programmazione, progettazione e gestione in ambito PNRR.

Pertanto si rende necessario l'inserimento delle predette unità di personale all'interno del nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale che, quindi, è così strutturato:

Fabbisogno personale dirigenziale		2022		2023		2024
Dirigente tecnico specialista in PC		1		1		1

Fabbisogno di personale dirigenziale

Suddivisione del personale per profilo professionale e cat.						
annualità 2022	2	cat. D	specialista amministrativo			
	1	cat. D	Specialista tecnico-geologo			
	3	cat. D	Specialista tecnico			
	1	cat. D	Specialista agronomo forestale			
	1	cat. D	Specialista Amministrativo contabile			
	1	cat. D	Specialista comunicazione			
	1	cat. C	assistente informatico			
	2	cat. C	Assistente tecnico			
	1	cat. C	Assistente Telecomunicazioni			
	1	cat. C	Assistente coordinamento operativo di Sala Operativa			
	3	cat. C	Assistente amministrativo			
	3	cat. C	Assistente contabile			
	2	cat. B	collaboratore autista			
					tot	22

Fabbisogno di personale non dirigenziale – anno 2022

annualità 2023	1	cat. D	Specialista tecnico				
	2	cat. D	Specialista economista				
	2	cat. D	Specialista tecnico-geologo				
	1	cat. D	Specialista Amministrativo contabile				
	3	cat. D	Specialista amministrativo				
	3	cat. C	Assistente Telecomunicazioni				
	1	cat. D	Specialista comunicazione				
	6	cat. C	Assistente Coordinamento amministrativo di Sala Operativa				
	4	cat. B	Collaboratore autista				
	8	cat. C	Assistente Operativo di Pronto intervento di Sala Operativa				
	2	cat. C	Assistente coordinamento Volontariato				
	2	cat. C	Assistente contabile				
	1	cat. D	Specialista informatico				
						tot	36

Fabbisogno di personale non dirigenziale – anno 2023

annualità 2024	1	cat. D	Specialista tecnico				
	2	cat. D	Specialista economista				
	2	cat. D	Specialista tecnico-geologo				
	1	cat. D	Specialista Amministrativo contabile				
	3	cat. D	Specialista amministrativo				
	3	cat. C	Assistente Telecomunicazioni				
	1	cat. D	Specialista comunicazione				
	6	cat. C	Assistente Coordinamento amministrativo di Sala Operativa				
	4	cat. B	Collaboratore autista				
	8	cat. C	Assistente Operativo di Pronto intervento di Sala Operativa				
	2	cat. C	Assistente coordinamento Volontariato				
	2	cat. C	Assistente contabile				
	1	cat. D	Specialista informatico				
							tot

Fabbisogno di personale non dirigenziale – anno 2024

Per quanto concerne il lavoro agile ci si riporta integralmente alla D.G.R. n. 9 del 13.01.2022 “Approvazione Disciplinare in materia di lavoro agile della Giunta Regionale d’Abruzzo e relativa documentazione”⁴.

4° SEZIONE MONITORAGGIO

Del monitoraggio delle attività anti corruttive e sulla trasparenza si è detto nella sezione 2 a cui si rimanda per coerenza argomentativa.

Relativamente alle attività di monitoraggio relativa al Valore Pubblico e alle Performace vale quanto segue:

In base all’art. 6, comma 3, del D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113 del 6 agosto 2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione definisce altresì le modalità di monitoraggio degli esiti con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazione della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

In ottemperanza a tale previsione, nonché secondo quanto previsto dalla L.R. n. 6/2011 e dal vigente Sistema di misurazione e valutazione dei risultati (DGR n. 113/2018), è previsto un monitoraggio periodico degli obiettivi programmati, agevolato dall’utilizzo di un sistema di report strutturato che prevede la redazione di

⁴ <https://www.regione.abruzzo.it/system/files/dgr/2022/9.zip>

schede relative allo stato di attuazione degli obiettivi al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il monitoraggio periodico è di competenza dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti di Servizio i quali sono chiamati altresì ad adottare in corso dell'anno gli eventuali correttivi ritenuti necessari al conseguimento degli obiettivi programmati nei termini stabiliti. In tale fase, tra l'altro, qualora situazioni eccezionali ed impreviste al momento della definizione degli obiettivi dovessero evidenziare l'opportunità di modificare uno o alcuno di questi, potrà essere richiesta la loro sostituzione e/o modifica.

Ne consegue che per L'Agenzia Regionale di Protezione Civile il monitoraggio è svolto dal Direttore coadiuvato dai Dirigenti dei Servizi.

La DGR n. 741 del 19.11.2021 ha approvato il "Documento di Ricognizione della disciplina e delle modalità attuative delle procedure inerenti al Ciclo Performance negli Enti Strumentali della Regione Abruzzo" stabilendo che gli Enti strumentali tra cui l'Agenzia regionale di Protezione Civile e i Dipartimenti competenti per materia (per l'Agenzia è il Dipartimento Territorio e Ambiente) vi si attengano *scrupolosamente e attentamente*. L'art. 3 del suddetto Documento di Ricognizione dispone *"Il Direttore del Dipartimento Regionale competente per materia rispetto all'ambito di attività dell'Ente Strumentale privo di Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico promuove in corso d'anno il costante monitoraggio dell'azione amministrativa connessa alla realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore dell'Ente Strumentale. Il Direttore dell'Ente Strumentale promuove in corso d'anno il costante monitoraggio dell'azione amministrativa connessa alla realizzazione degli obiettivi assegnati alle Strutture dell'Ente Strumentale. Nel caso di necessità di interventi correttivi sugli obiettivi assegnati, il Direttore dell'Ente Strumentale privo di Consiglio di Amministrazione o di Amministratore Unico avanza motivata richiesta al Direttore del Dipartimento Regionale competente per materia rispetto all'ambito di attività dell'Ente Strumentale. Il Direttore Regionale procede con i correttivi richiesti solo se ricorrono cause di sopravvenute situazioni eccezionali e/o impreviste, e comunque sentito l'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione) anche ai fini della valutazione sulla tempestività della richiesta di correttivi."*

A consuntivo, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, è prevista la predisposizione da parte dei soggetti responsabili del conseguimento degli obiettivi strategici/ operativi di cui alla Sezione Performance, di una relazione di fine esercizio avente per oggetto le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi assegnati e i risultati ottenuti nell'anno di riferimento. Nella relazione vanno evidenziati anche gli eventuali scostamenti tra obiettivi programmati e risultati conseguiti, le motivazioni alla base di tali scostamenti e le azioni correttive poste in essere.

In base al vigente Sistema di misurazione e valutazione dei risultati, la valutazione della performance organizzativa è effettuata per le strutture di livello direttoriale e dirigenziale dall'OIV che, a tal fine, predispose una proposta di valutazione e valida la Relazione sulla Performance redatta dall'Ente Strumentale che è condizione necessaria per l'accesso agli strumenti per premiare il merito. La Relazione sulle prestazioni di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e art. 9 della L.R. n. 6/2011 e s.m.i. illustra, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti ponendo in rilievo il grado di effettivo conseguimento dei singoli obiettivi programmati, le risorse concretamente impiegate rispetto a quelle previste, le cause che hanno eventualmente prodotto uno scostamento dai dati attesi e le misure necessarie per correggere disfunzioni gestionali o inefficienze. La relazione adottata dalla Conferenza dei Direttori ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 6/2011 e validata dall'O.I.V., viene approvata dalla Giunta Regionale. Tale documento di rendicontazione, tramite i feedback sul ciclo avvenuto, soddisfa il duplice compito di valutare la performance dell'Ente e di alimentare l'avvio e l'elaborazione del ciclo performance successivo. La Relazione sulle prestazioni integra, altresì, gli adempimenti in tema di controllo strategico, così come individuato dal decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i., che, in particolare, all'art. 6, evidenzia il collegamento tra la valutazione e il controllo strategico, quali attività che mirano a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico

(quali, ad esempio, il Documento di Economia e Finanza Regionale, il Programma di Governo e la sezione Performance del P.I.A.O, sottesi alla Relazione stessa). Nella Relazione sulle prestazioni, infatti, come sopra esposto, sono contenute le risultanze dell'analisi della congruenza e degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi operativi effettivamente conseguiti e quelli assegnati, unitamente alle relative risorse, così come declinati in base agli obiettivi triennali del Documento di Economia e Finanza Regionale.

L'Ente Strumentale trasmette alla Regione la proposta di valutazione del Direttore per la relativa deliberazione di valutazione da parte della Giunta Regionale. Le valutazioni dei Dirigenti sono da operarsi da parte del Direttore su proposta dell'O.I.V. La valutazione del personale non dirigenziale degli Enti Strumentali è effettuata dai relativi Direttori/Dirigenti, secondo le previsioni del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione dei Risultati della Giunta Regionale, in quanto compatibile. Per tutto il personale, dirigenziale e non dirigenziale, la retribuzione di risultato viene corrisposta in termini percentuali ottenuto considerando sia il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati che le competenze organizzative, gestionali e professionali dimostrate.

Come già evidenziato, in base al comma 3 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, il Piano deve definire le modalità di monitoraggio degli esiti, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. . Al riguardo, l'art. 19 – bis del predetto decreto, introdotto dal D.Lgs. n. 74/2017, stabilisce che i cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative.

L'Agenzia procederà con la definizione di un modulo di valutazione del servizio in cui l'utente potrà esprimere un giudizio sulla qualità del servizio offerto.